COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 30 settembre 1934 XII - N. 231 - Anno III - Udine
Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

Il regolamento dei pagamenti

Le norme per l'applicazione dell'accordo italo - germanico

Roma, 29.

A seguito della firma dell'accordo fra l'Italia e la Germania per il regolamento dei pagamenti, reso ieri di pubblica ragione, sono state dettate per la applicazione dell'accordo stesso le seguenti norme in corso di pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno.

Il Ministro delle Finanze, di concerto con il Ministro per gli Affari Esteri, il Ministro per la Grazia e Giustizia ed il Ministro per le Corporazioni, visti i RR. DD. LL. 21 dicembre 1931 num. 1680 e 22 marzo 1933 n. 176, convertiti nelle leggi 19 maggio 1932 n. 849 e 8 giugno 1933 n. 801, riguardanti modalità per gli scambi di merci con alcuni Paesi esteri, visto il R. D. L. 29 settembre 1931 n. 1207, convertito in legge l'11 gennaio 1932 n. 18, che autorizza il Ministro delle Finanze ad emanare norme per la disciplina del commercio dei cambi, visto il decreto ministeriale 23 maggio 1934, recante norme che regolano le operazioni in cambi e divise, visto il R.D.L. 28 settembre 1934 XII n. 1534 decreta:

I versamenti

Art. 1. - Chiunque debba provvedere a pagamenti che si riferiscono sia direttamente sia indirettamente ad importazioni effettuate o da effettuare, di merci originarie dalla Germania, è tenuto a fare il relativo versamento alla Banca d'Italia nella sua qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. E' vietata ogni altra forma diretta o indiretta di pagamenti. I pagamenti suddetti sono regolati dalle disposizioni contenute nell'accordo italo - germanico del 26 settembre 1934 XII.

Art. 2. - Agli effetti del presente si considerano importate le merci introdotte nel territorio del Regno sotto qualsiasi regime doganale per essere consumate od utilizzate nel territorio stesso.

Art. 3. - In relazione al disposto dell'articolo precedente chiunque abbia importato in qualunque tempo merci originarie della Germania e alla data di entrata in vigore del presente decreto sia ancora obbligato in tutto o in parte al pagamento di dette merci dovrà entro quindici giorni dalla data suindicata farne denuncia all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero attraverso le filiali della Banca d'Italia. Tale denuncia, firmata dal debitore, sarà redatta in duplice esemplare su apposito modulo e conterrà fra l'altro l'indicazione del nome del creditore, la descrizione della merce, l'importo del prezzo nella valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso. Alla denuncia dovrà essere allegata copia della fattura, munita a prova della sua autenticità della firma del debitore. Uno degli esemplari della denuncia, munito del visto della Banca d'Italia, sarà restituito al denunciante.

Art. 4. - Dovrà altresì essere denunziato entro il termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto ogni altro debito da parte di enti pubblici o privati nonchè di società o persone fisiche residenti in Italia, a favore di creditori residenti in Germania, il cui pagamento a termini dell'accordo italo - germanico sopraindicato può soltanto effettuarsi con conversione alla Banca d'Italia nella sua qualità di cassiere dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

La denuncia

Art. 5. - L'importatore in via definitiva o temporanea di merci originarie dalla Germania è tenuto a presentare alle dogane del Regno, all'atto della dichiarazione di cui all'art. 5 della legge doganale, apposita denuncia nelle forme di cui all'art. 3. Tale denuncia dovrà contenere inoltre l'esplicito impegno da parte dell'importatore di eseguire alla scadenza in conformità del presente decreto il pagamento della merce. Tale scadenza non potrà in nessun caso superare i termini consuetudinari in rapporto alla natura della merce oggetto della importazione. La denuncia firmata dall'importazione o dal suo legale rappresentante sarà redatta in triplice esemplare su apposito modulo, uno degli esemplari munito del visto della dogana, e sarà restituita al denunciante. Un altro esemplare, munito dello stesso visto, sarà a cura della dogana stessa rimesso all'Istituto nazionale dei cambi con l'estero.

Il nulla osta

Art. 6. - Chiunque intenda importare in conto deposito o per la vendita in commissione merce originaria dalla Germania deve chiedere preventivamente speciale nulla osta all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Ai fini di garantire l'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 1, il rilascio di tale nulla osta potrà essere subordinato alla prestazione di apposita garanzia bancaria nelle forme e nella misura che sarà determinata dall'Istituto predetto. L'importatore dovrà allegare alla denunzia di cui all'art. 5 l'originale del nulla osta. Quando tale nulla osta si riferisca a varie partite da introdursi successivamente od attraverso varie dogane, di esso dovrà farsi annotazione sulla denuncia suddetta ed il nulla osta sarà scaricato per i quantitativi di volta in volta introdotti. Ad esaurimento della sua validità il nulla osta sarà sempre ritirato dalla R. Dogana. Delle vendite di merce considerate nel presente articolo che saranno successivamente effettuate l'importatore stesso dovrà di volta in volta dare comunicazione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero entro dieci giorni dall'avvenuta vendita nei modi stabiliti per le denunzie di cui all'art. 3.

Art. 7. - I creditori per merci italiane già esportate in Germania alla data di entrata in vigore del presente decreto sono tenuti a presentare, non oltre il 31 ottobre 1934 e per il tramite delle filiali della Banca d'Italia, all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero denunzia del loro credito. Le forme e modi della denuncia saranno stabiliti dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Tale denunzia dovrà essere accompagnata da copia della fattura e dovrà indicare gli estremi dei documenti doganali che hanno accompagnato le merci all'uscita dello Stato. La copia della fattura dovrà essere munita a prova della sua autenticità della firma del creditore. - L'Istituto nazionale dei cambi con l'estero ha facoltà di richiedere in qualsiasi momento, anche per somme già pagate, la presentazione dei predetti documenti doganali e dei loro duplicati o certificati equipollenti rilasciati dalle dogane ed ogni altro documento atto a comprovare l'esistenza del credito dichiarato. — Per i crediti scaduti entro il 30 settembre 1934, nei confronti dei quali venisse omessa la denunzia prescritta dal presente articolo, gli interessati non potranno avvalersi del regolamento di compensazione previsto dall'accordo italo-germanico indicato all'art. 1

Per le esportazioni in Germania

Art. 8 - Per le merci esportate in Germania dal primo ottobre 1934 XII l'esportatore è tenuto a presentare alla dogana del Regno, all'atto della dichiarazione di cui all'art. 5 della legge doganale, apposita denuncia su apposito modulo (in triplice esemplare) contenente fra l'altro l'indicazione del nome del compratore e del destinatario della merce, la descrizione della merce, e quando trattasi di vendite a fermo, l'importo del prezzo della valuta in cui il pagamento è convenuto e la scadenza del pagamento stesso. Quando, invece, trattasi di spedizioni in conto deposito, o per la vendita in commissione l'indicazione dell'importo del prezzo sarà sostituita da quella del netto ricavo presumibile della merce oggetto della spedizione e della preventiva scadenza del credito che ne deriva.

Alla denuncia dovrà essere unita copia della fattura sottoscritta dal compratore, o nel caso di spedizioni in conto deposito o per la vendita in commissione, un esemplare della fattura pro forma. Uno degli esemplari della denuncia, munito del visto della dogana e dell'indicazione del documento emesso, sarà restituito al denunciante. Un secondo esemplare, munito dello stesso visto, sarà, a cura della dogana, rimesso allo Istituto nazionale per i cambi con l'estero.

Art. 9. - Qualsiasi anticipo per acquisto di merci di origine germanica, destinate ad essere importate in Italia, dovrà essere regolato mediante versamento in lire alle filiali della Banca d'Italia, nella sua qualità di cassiere dello Istituto nazionale per i cambi con l'estero. All'atto della domanda di versamento dovranno essere esibiti i documenti necessari a comprovare la regolarità dell'operazione.

Art. 10 - Le norme di cui agli articoli precedenti sono applicabili anche alle merci destinate nel territorio della zona franca del Carnaro e di Zara.

Le sanzioni ai contravventori

Art. 11. - Senza pregiudizio delle maggiori pene comminate dalle leggi comuni e della sanzione di cui all'art. 3 del R.D.L. 29 settembre 1931 i contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno puniti con le sanzioni di cui all'art. 3 del R.D.L. 21 dicembre 1931 n. 1680, mediante decreto del Ministro per le Finanze che fisserà la somma da pagare, in misura non superiore al prezzo delle merci importate. Le stesse sanzioni sono applicabili: a) A chiunque, con invii attraverso terzi Paesi o con false indicazioni o con qualsiasi altro mezzo, abbia tentato di far apparire di diversa origine merci originarie dalla Germania. Le stesse sanzioni sono applicabili anche agli spedizionieri accreditati in dogana che comunque abbiano concorso a commettere le violazioni di cui al precedente capoverso. Ad essi verranno inoltre applicate, nella misura del massimo le sanzioni disciplinari comminate dall'art. 39 del regolamento doganale. b) a chiunque abbia concorso ad effettuare, in contravvenzione alle precedenti disposizioni, pagamenti di merci originarie dalla Germania importate o da importare in Italia; c) Agli esportatori o creditori che abbiano fatto ai sensi del presente decreto dichiarazioni incomplete, inesatte, false. Anche in questi casi il Ministro per le Finanze fisserà con suo decreto la somma da pagare allo Stato in misura non superiore all'ammontare oggetto della contravvenzione e della dichiarazione inesatta o falsa.

Art. 12. - Il Ministro per le Finanze procederà con tutti i mezzi a propria disposizione alle investigazioni e agli accertamenti necessari per assicurare l'esatta applicazione delle precedenti disposizioni.

Art. 13. - Il presente decreto entrerà in vigore il primo ottobre 1934 XII.

Dalla stessa data restano abrogate le disposizioni contenute nel decreto ministeriale 1. settembre 1934, recante norme per il pagamento di merci importate originarie dalla Germania.

Le finalità dell'accordo

L'accordo firmato a Berlino il 26 scorso per regolare i pagamenti tra l'Italia e la Germania entra in vigore il primo ottobre e le norme per la sua esecuzione da parte degli interessati italiani, emanate dal Ministero delle Finanze sono quelle sopra pubblicate. L'accordo mira ad assicurare ad un tempo, la regolarità dei trasferimenti ed un rapporto tra il volume degli scambi nei due sensi. Il suo funzionamento richiede che lo svolgimento dei traffici sia normale ed in tale regime l'accordo può riuscire un utile strumento per l'attività commerciale dei due Paesi.

In un primo tempo, la rapidità dei trasferimenti dalla Germania in Italia si svolgerà prevedibilmente con il ritmo di questi ultimi mesi. La progressiva sistemazione del passato permetterà, però, un graduale acceleramento nei trasferimenti stessi, sino a giungere a contenerli in una durata del tutto normale. Di sostanzialmente nuovo vi è che l'accordo non sottrae l'importatore tedesco dall'obbligo di ottenere dalle competenti autorità germaniche il rilascio dei certificati di divise, istituti, con le nuove disposizioni tedesche riguardanti il pagamento delle importazioni. E' quindi necessario che i nostri esportatori si assicurino che i loro rispettivi clienti siano in possesso del detto certificato di divise, per la merce oggetto del negozio che assicura l'esportatore italiano del regolamento in «clearing» del controvalore della merce fornita. E' essenziale quindi trattare solo con ditte tedesche idonee ad ottenere, a norma delle leggi germaniche, i «certificati di divise» in questione.

Con l'entrata in vigore dell'accordo per i pagamenti entra altresì in vigore l'accordo turistico, che porta facilitazioni di concessioni di divise ai turisti tedeschi che vengono in Italia.

I rapporti fra l'Italia e l'Etiopia riconfermati amichevoli da ambo le parti

Roma, 29.

Il Negradas Affework, incaricato di affari etiopico a Roma, ha comunicato di essere autorizzato da S. M. Haile Selassiè I, Imperatore di Etiopia, a dichiarare formalmente che il Governo imperiale di Etiopia non ha mai avuto e non ha alcuna intenzione aggressiva verso l'Italia e che intende attenersi in modo più assoluto alla lettera e allo spirito del trattato di amicizia italo-etiopico del 1928, non avendo motivo di menomare i buoni e amichevoli rapporti esistenti fra i due Governi.

Nel prendere atto di tale comunicazione, è stato risposto all'incaricato di affari etiopico che da parte del Governo italiano non si ha alcuna intenzione men che amichevole verso il Governo etiopico con il quale siamo legati dal trattato di amicizia del 1928.

L'Italia intende continuare a coltivare con l'Etiopia i rapporti più amichevoli, base necessaria per dare sempre maggiore incremento alle reciproche relazioni politiche ed economiche.

La partecipazione dell'Italia al congresso internazionale dei lavoratori intellettuali

Roma, 29 *(per telefono)*

Dal 24 al 27 settembre, nei locali della «Transport House» di Londra si è tenuto il XII congresso annuale della confederazione internazionale dei lavoratori intellettuali. Vi hanno partecipato delegati di quasi tutti i Paesi europei, dell'Ufficio internazionale del Lavoro di Ginevra e di alcuni istituti internazionali, quali la Cooperazione intellettuale e lo Istituto internazionale di Roma per l'unificazione del diritto privato, rappresentato dal dott. Mario Matteucci. Era presente per l'Italia anche il dott. Cornelio di Marzio, direttore sindacale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti, professionisti e artisti, intervenuto ai lavori del congresso come osservatore.

Il congresso, che è stato inaugurato e presieduto nella sua prima giornata dal Ministro del Lavoro britannico, sig. Stanley, dopo un dettagliato rapporto del Segretario generale, ha discusso i seguenti argomenti: 1) Protezione del titolo e della professione di architetto; 2) Televisione e diritti degli intellettuali; 3) Radiofonia e diritti degli intellettuali; 4) Mezzi di lotta contro la disoccupazione; 5) Giornata di propaganda del lavoro intellettuale; 6) I lavoratori intellettuali nella collettività economica nazionale; 7) organizzazione intellettuale nello Stato moderno.

A seguito delle varie discussioni, fra le principali risoluzioni adottate, segnaleremo quella intesa ad alleviare la disoccupazione dei lavoratori intellettuali. A tale proposito il congresso ha affermato che, se è necessario e urgente adottare misure di soccorso, come un fondo di disoccupazione e la creazione di uffici di orientazione professionale, tutto ciò in definitiva non rappresenta che un rimedio momentaneo. E' necessario invece creare un'organizzazione stabile, attraverso la quale il problema particolare della disoccupazione dei lavoratori intellettuali sia allacciato a quello di interesse generale di tutti i lavoratori, prospettando quindi non solo una riduzione della durata del lavoro e la estensione a questa categoria della assicurazione di disoccupazione, ma anche una completa regolamentazione della protezione intellettuale.

In quanto alla protezione del titolo di architetto il congresso, constatato come in molti Paesi l'uso del titolo, non essendo regolato dalle leggi, viene frequentemente assegnato a persone sprovviste della necessaria conoscenza, segnala all'attenzione dell'Ufficio internazionale del Lavoro l'opportunità di provocare un accordo internazionale in forza del quale diversi Stati si impegnino a regolare, secondo la loro legislazione le condizioni di acquisto e di uso del titolo di architetto.

La partecipazione del delegato italiano, pur essendosi limitata alla semplice funzione di osservatore, è servita a mettere in evidenza le maggiori realizzazioni attuate dal Fascismo in Italia nel campo dell'organizzazione intellettuale e a beneficio dei sindacati professionisti e artisti, quali la tenuta degli albi, affidata ai Sindacati, i contributi dei giornalisti, dei tecnici agricoli, degli impiegati di studi professionali, e sopratutto le varie casse di assistenza del Regime per le categorie degli intellettuali italiani.

La conoscenza di tali provvidenze ha dimostrato ancora una volta luminosamente come la legislazione fascista sia anche in questa materia all'avanguardia nel campo di tutte le riforme sociali che tendono a una maggiore elevazione della società moderna.

S. M. il Re inaugurerà domani la mostra coloniale a Napoli

Napoli, 29 *(per telefono)*

La Mostra coloniale, il cui successo si preannuncia fin da oggi grandioso per la vasta partecipazione, specialmente della Francia, sarà inaugurata da S. E. il Re lunedì mattina.

Domani alle ore 18 avrà luogo la «vernice», alla presenza di alcune notabilità e dei rappresentanti della stampa. Da lunedì tutte le fatiche degli organizzatori si paleseranno agli occhi, ed alla mente dei visitatori, ed ogni sezione, dell'arte antica come quella dell'800 italiano e francese, quella degli artisti viventi e la Mostra dei cimeli e degli strumenti della civiltà e dell'inciviltà degli indigeni, in ogni aspetto della vita coloniale, sarà aperta per la conoscenza storica, artistica e politica.

La visita del Sovrano a Catania

Catania, 29 *(per telefono).*

La visita del Re a Catania per la celebrazione del centenario dell'Università, per l'inaugurazione della grande autostrada etnea, del restauro del Castello Ursini e di numerose altre opere pubbliche realizzate dal Fascismo, avverrà nella terza decade di ottobre.

Il Sovrano, che il 18 sarà a Napoli per il battesimo della Principessa Maria Pia di Savoia, giungerà a Catania la mattina del giorno 20. non è ancora deciso se per via di terra o per via di mare, e si tratterrà fino al 21.

Il popolo dell'operosa città etnea si appresta a manifestare al Sovrano tutta la sua devozione.

Un'accademia in ritardo

Regresso delle nascite e analisi razzista

Monaco di Baviera, 28.

Ha luogo alla accademia di medicina, per la prima volta, un corso di perfezionamento di medici in materia razzista. Il presidente dell'accademia, nella cerimonia inaugurale ha rilevato che non più l'individuo singolo è oggetto della medicina, ma tutta la collettività popolare e la razza e ha sottolineato la necessità di modificare il sistema delle assicurazioni sociali.

Sul problema della denatalità il relatore ha affermato che la causa è dovuta particolarmente all'eccessivo sviluppo della vita tecnica delle grandi città. Il problema potrà essere risolto facendo sorgere nel popolo il massimo amore alla vita rurale e l'attaccamento al suolo.

I lavori di questa accademia razzista di medici potevano essere abbreviati con sollievo degli uditori e giovamento dei pazienti se, passando a trattare della denatalità fossero state lette soltanto queste parole scritte nel 1928 (con eco favorevole in Germania) da Mussolini, nella introduzione all'opuscolo-allarme di Korherr, prefazionato da Spengler:

«La progressiva sterilità dei cittadini è in relazione diretta coll'aumento rapidamente mostruoso della città. La metropoli cresce, attirando verso di sè la popolazione della campagna, la quale però, appena inurbata, diventa — al pari della preesistente popolazione — infeconda. Si fa il deserto nei campi; ma quando il deserto estende le sue plaghe abbandonate e bruciate, la metropoli è presa alla gola... è la catastrofe. La città muore, la nazione — senza più le linfe vitali della giovinezza delle nuove generazioni — non può più resistere... Ciò accadrà e non soltanto fra città o nazioni, ma in un ordine di grandezza infinitamente maggiore: la intiera razza bianca, la razza dell'Occidente, può venire sommersa dalle altre razze di colore che si moltiplicano con un ritmo ignoto alla nostra».

I medici razzisti avrebbero così incontrato un buon tema «razzista», e più grande assai del loro piccolo motivo germanico. Non solo: ma qualche altro brano su «città e campagne» dello stesso scritto di Mussolini, avrebbe potuto risparmiare sudate ricerche di soluzioni originali. Il ritorno alla terra — e non soltanto questo imperativo di strategia demografica e non soltanto l'indicazione di leggi formali, ma anche l'alto monito al costume morale e soprattutto alla coscienza religiosa dell'individuo — avrebbe potuto trovare, nello scritto citato, con molto profitto per tutti i suoi colleghi e ascoltatori, quel relatore di quell'accademia. Non avrebbe poi troppo sofferto l'orgoglio nazionale. Quando la verità è universale, chi l'enuncia appartiene a tutti. Anche agli immemori.

I "fedeli alla terra"

La premiazione del 28 ottobre

Roma, 29 *(per telefono)*

La fondazione nazionale «Arnaldo Mussolini» per i «fedeli alla terra», promossa dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, assegnerà questo anno, seguendo le norme statutarie, premi ai coloni e mezzadri partecipanti al concorso dei fedeli alla terra.

Come è noto lo scopo della simpatica istituzione è quello di premiare quei coloni e mezzadri capi di famiglia, che da maggior tempo risiedono nello stesso podere o azienda, e che, con la loro assidua operosità, hanno determinato un notevole miglioramento culturale di essa.

I premi saranno distribuiti in ogni capoluogo di Provincia, alla presenza delle autorità e delle organizzazioni dei lavoratori.

La Commissione chiamata ad esaminare le posizioni dei concorrenti e le assegnazioni dei premi si riunirà fra qualche giorno alla sede della Confederazione dei lavoratori dell'Agricoltura. La data di premiazione è stata fissata al 28 ottobre, celebrazione della Marcia su Roma.

I problemi del lavoro negli S. U.

Roosevelt in continuo arbitraggio

Washington, 29.

La decisione di rinviare al 15 ottobre l'entrata in vigore degli emendamenti al codice della industria degli abiti di cotone è stata mutilata dal fatto che la riorganizzazione della N.R.A. potrebbe provocare modificazioni negli emendamenti stessi (che furono la settimana di 36 ore invece di 40 senza riduzione di salario). Si fa notare a questo proposito che numerosi industriali avevano già dichiarato che non avrebbero ottemperato all'ordine di riduzione delle ore di lavoro ed agli aumenti di salari ed avrebbero sottoposta la questione, se necessario, ai tribunali. In seguito alla proroga ora decisa rimane inteso che coloro che hanno protestato contro i detti emendamenti accetteranno definitivamente qualunque decisione potrà prendere il Presidente Roosevelt dopo avere esaminate le loro considerazioni.

La vigilia del plebiscito della Saar

Inquietudine tedesca nei commenti alle dichiarazioni di Barthou

Berlino, 29.

La «Diplomatische Korrespondenz», commentando le dichiarazioni di Barthou al Consiglio della Società delle Nazioni circa la questione della Saar, scrive: L'attività francese nella questione della polizia non ha, come potrebbe sembrare, lo scopo di rendere possibile un plebiscito libero e sincero, ma vuole, come lo dimostra la dichiarazione di Barthou, esattamente il contrario, cioè fare valere le responsabilità particolari della Francia. In sostanza, essa tende a reclamare l'esercizio dei poteri di polizia con truppe francesi.

Il Ministro degli Esteri francese ha parlato delle risoluzioni del Consiglio della Società delle Nazioni del 1925 e del 1926 e dell'intervento, cioè, dell'occupazione del territorio con effettivi dell'esercito francese. Tali parole avrebbero potuto essere ancora più condizionate di quello che realmente non fossero. Il fatto che una Potenza interessata al plebiscito si tenga, in pieno periodo plebiscitario, pronta ad un intervento armato è molto inquietante. Un tale intervento costituirebbe una mostruosità e, per quanto si possa presumere che la Società delle Nazioni non farà in una qualunque maniera uso della dichiarazione francese, essa resta un gesto tanto più significativo in quanto non c'era il minimo motivo di farlo. Il territorio della Saar non è minacciato nè da una invasione tedesca nè da torbidi interni.

Malgrado tutti gli abbagli della Commissione di Governo, regnano fra la popolazione di origine tedesca nel territorio della Saar calma e disciplina esemplari. Tutti hanno un solo desiderio ed un solo interesse: che il plebiscito non sia turbato da incidenti. E ciò si desidera anche in tutta la Germania, la quale vuole uno svolgimento corretto del plebiscito, senza sotterfugi e sorprese, senza minaccie ed equivoci. Essa sarà felice di vedere le stesse aspirazioni anche dall'altra parte, perchè l'avvenire delle relazioni germanico-francesi dipende dalla leale soluzione, conforme ai trattati, della questione della Saar, posta soltanto da un partito e siamo certi che nella misura in cui queste lotte di partito cesseranno anche le nostre relazioni col Reich rientreranno nella normalità».

Partite di caccia diplomatiche

Von Papen a colloquio con Goemboes

L'Ungheria e il riavvicinamento franco-italiano secondo il Ministro degli esteri austriaco

Budapest, 29.

Il Ministro di Germania a Vienna Von Papen che è qui giunto invitato a una partita di caccia del deputato Mocher, ha fatto visita al Presidente del Consiglio Goemboes. Il demoliberale «Magyarerszag» scrive: Negli ambienti politici esteri si fanno varie congetture su tale visita, dato che nei prossimi giorni il Presidente del Consiglio ungherese Goemboes si recherà a Varsavia e di lì, secondo alcune voci, a Roma. Da fonte ufficiale viene sottolineato il carattere strettamente privato del colloquio Von Papen-Goemboes, comunque uno scambio di vedute viene ad acquistare una importanza per il fatto appunto che precede la visita del Presidente del Consiglio ungherese a Varsavia.

Il «Pester Llyd» pubblica le seguenti dichiarazioni fatte dal Ministro degli Esteri austriaco al corrispondente del giornale da Ginevra: «L'atto diplomatico di Ginevra rappresenta un grande risultato per l'Austria. Durante le trattative ci siamo trovati in pieno accordo con i rappresentanti delle grandi Potenze e siamo stati molto lieti di poter dare la nostra approvazione a questo atto». Dopo avere ricordato la particolare amicizia politica che unisce l'Austria all'Ungheria, il Ministro degli Esteri austriaco ha aggiunto: «Il Cancelliere federale ed io abbiamo intenzione di fare la nostra visita ufficiale a Roma ed a Budapest e di dare corso all'invito di Barthou per una visita a Parigi. Siamo fieri che l'Austria costituisca il ponte della cooperazione politica tra la Francia e l'Italia. Riteniamo che l'Ungheria, la cui situazione in Europa è simile alla nostra e che ha firmato con noi i provvidenziali patti romani, guardi con uguale simpatia l'avvicinamento franco italiano».

Il Ministro ha quindi auspicato che l'Ungheria trovi l'occasione per seguire i suoi interessi in questa costellazione politica. Ed ha proseguito dicendo che le trattative di Ginevra hanno dimostrato che tutti gli Stati vogliono e devono contare sul consolidamento dell'Austria.

«Il problema dell'Austria è risolto e lo stato austriaco vuole lavorare attivamente alla ricostruzione del cuore dell'Europa e conta sulla vecchia amicizia dell'Ungheria. La dichiarazione delle grandi Potenze trova la Germania in tutt'altro atteggiamento politico che poco tempo fa, ha detto il Ministro austriaco il quale ha così concluso: «Non abbiamo mai cercato contrasti con lo stato germanico, al quale ci siamo sentiti legati come secondo stato tedesco. La lotta è stata im-

Un consulto laborioso

La guerra cronica e i suoi medici in seduta

Ginevra, 29.

Il sottocomitato di conciliazione per il conflitto del Chaco fra la Bolivia ed il Paraguay, composto dai rappresentanti dell'Argentina, del Cile, della Colombia, di Cuba del Messico, del Perù, dell'Uruguay e del Venezuela, si è riunito decidendo di telegrafare ai Governi della Bolivia e del Paraguay per domandare loro di accreditare dei delegati con pieni poteri allo scopo di negoziare.

Da Assuncion un comunicato ufficiale del Ministero della Guerra annuncia intanto che nel settore di Canadà Strongest i paraguaiani hanno respinto un forte attacco boliviano con grandi perdite del nemico.

(Radio Stefani)

L'estrazione di sedici serie di Buoni del Tesoro

Roma, 29.

La «Gazzetta Ufficiale» del 29 settembre corrente pubblica l'avviso relativo alla estrazione dei premi da effettuarsi il 27 di ottobre p. v. per sedici serie di buoni del tesoro novennali e precisamente per le cinque serie scadenti nel 1940, per le quattro serie scadenti nel 1941 e per le sette serie scadenti nel 1943.

I buoni del tesoro 1940 e 1941 hanno per ciascuna serie 58 premi per un importo complessivo di lire 2.400.000 per ogni estrazione e cioè un premio di lire un milione, un premio di lire 500 mila, due di lire cento mila ognuno, 4 premi di lire 50 mila ognuno e 50 premi di lire diecimila ognuno.

I buoni 1943 hanno per ciascuna serie 12 premi per un ammontare complessivo di lire 2.500.000 per ogni estrazione, ossia un premio di lire un milione, un premio di lire 500 mila e dieci premi di lire centomila ognuno.

Si tratta quindi di assegnare per le 16 serie delle estrazioni di ottobre lire 39.100.000 ripartite in 606 premi. L'estrazione dei 16 premi da un milione ognuno e dei 16 premi da mezzo milione ognuno avrà luogo in piazza Venezia il 27 ottobre p.v. alle ore dieci con le stesse modalità seguite nelle estrazioni precedenti mentre gli altri premi di minore importo verranno estratti nella apposita sala del debito pubblico aperta al pubblico il giorno 29 ottobre e giorni successivi anche alle ore dieci. Le operazioni di contazione e di ricognizione delle schede destinate alla estrazione saranno fatte alla presenza del pubblico il 24 ottobre alle ore dieci nella sala a pian terreno della Direzione Generale del Debito Pubblico. Ove la contazione e la ricognizione che precedono la estrazione non siano terminate nel detto giorno 24 ottobre, continueranno nel giorno successivo 25 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

Decadimento dei Boyscout

L'alto livello di prestanza della gioventù italiana

Londra, 29.

In un discorso tenuto ieri Lord Baden Powel, ideatore e capo del movimento dei Boyscout, ha deplorato il basso livello di prestanza fisica degli adolescenti e dei giovani inglesi contrapponendo ad esso l'alto livello raggiunto dalla gioventù italiana. Mussolini, egli ha detto, ci ha mostrato come mediante una seria e illuminata opera di organizzazione è possibile, nello spazio di una sola generazione, trasformare radicalmente la salute fisica e morale di un popolo.

La disoccupazione nei vari Stati non segna notevole miglioramento

Ginevra, 29.

Il consiglio di amministrazione dell'ufficio internazionale del lavoro chiudendo la sua 68.a sessione ha approvato la proposta di iscrivere all'ordine del giorno della prossima conferenza internazionale del lavoro la questione della settimana delle quaranta ore.

Secondo i dati delle statistiche trimestrali sulla disoccupazione, pubblicati stasera dall'ufficio internazionale del lavoro, risulta, nell'insieme, un miglioramento in confronto alle cifre corrispondenti del 1933. Questo miglioramento però, secondo le considerazioni che l'ufficio fa su questa statistica sembra meno importante di quello riscontrato nei confronti fatti tre mesi or sono, tra le cifre della primavera del 1934 e quelle della primavera del 1933.

Disastro ferroviario in Inghilterra

Il tragico scontro di due treni — Uno dei viaggiatori trapassato da un palo — Quattordici morti

Londra, 29.

Ieri sera, alle 21,10, nei pressi della stazione di Windick, un treno speciale carico di passeggeri che doveva raggiungere un piroscafo in partenza, per cause non bene precisate, giunto a un incrocio è venuto a collisione con un treno in servizio locale che procedeva a una velocità di oltre 60 miglia all'ora. Numerose vetture sono andate in frantumi, alcune delle quali si sono poi incendiate.

Tutta la notte è proseguita l'opera di salvataggio. I salvatori hanno lavorato alla luce dei fari delle automobili e degli autobus ed avevano condotto sul posto dottori ed infermieri. I testimoni hanno detto che uno dei viaggiatori è stato proiettato contro la siepe che fiancheggia la ferrovia e si è conficcato in un palo che lo ha trapassato da parte a parte cosicchè poco dopo moriva. Il numero dei morti sale a quattordici e quello dei feriti tocca il centinaio.

Collisione fra piroscafi nella nebbia

Lisbona, 29.

Presso le isole Berlengas il piroscafo inglese «Darino» ha avuto una collisione con un piroscafo tedesco ed ha proseguito la sua rotta senza che, a causa della fitta nebbia, il comandante del «Darino» abbia potuto leggere il suo nome del quale ha soltanto scorto alcune lettere. Il capitano del piroscafo inglese ha potuto tuttavia constatare che si trattava di un piroscafo appartenente ad una compagnia di navigazione di Amburgo.

La grave siccità a Ceylon

Raccolti distrutti - La produzione del tè compromessa - Scimmie e cervi invadono assetati i villaggi

Columbia, 29.

La siccità più grave che si sia mai registrata negli annali dell'isola di Ceylon danneggia enormemente i raccolti delle noci di cocco, del riso e del tè. Si crede che alcune piantagioni del tè della provincia, di uva famose per il sapore squisito del tè che producono, vengano completamente distrutte se la siccità continuerà. Le provviste di acqua sono grandemente diminuite in alcune regioni e specialmente in quelle settentrionali dell'isola dove le scimmie, rese feroci dalla sete, attaccano gli abitanti ed i cervi assetati invadono i villaggi.

(Radio Stefani)

Truppe di colore

Un disertore straniero

Torino, 29.

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Mohamed Ben Thar che si è dichiarato disertore coloniale francese ed appartenente al VI Reggimento Tiragliatori Marocchini di stanza a Briancon.

Il più ricco signore di Polonia

Lascia l'ingente patrimonio

per la lotta contro il cancro e la tubercolosi

Varsavia, 29.

E' morto il conte Giacomo Potocki uno dei più ricchi signori della Polonia e grande filantropo.

Egli ha lasciato tutta la sua fortuna, valutata ad un centinaio di milioni di zloti, fra cui 60.000 ettari di terreno, numerosi palazzi in Polonia, palazzo proprio a Biarritz, a Cannes, a Juan les pins ed a Parigi, per la lotta contro il cancro e la tubercolosi. Egli ha poi lasciato al museo ed alla biblioteca nazionale di Varsavia delle magnifiche raccolte di arte e di libri.

Il presidente della Repubblica, informato delle disposizioni testamentarie ha conferito al conte Potocki il gran cordone dell'ordine della Polonia Restituita. Le insegne sono state consegnate al conte Potocki pochi istanti prima della sua morte, dal vice ministro Siedlecki.

(Radio Stefani)

Il dramma del baby Lindbergh

New York, 29.

L'Attorney distrettuale Foley, ha annunziato che mercoledì chiederà la costituzione di un giurì sociale per processare per estorsione Hauptmann. Foley ha pure comunicato che tre psichiatri sono stati designati dalle autorità di Bronx della Nuova Jersey e dal difensore rispettivamente per esaminare entro la prossima settimana l'arrestato. A sua volta il difensore annunzia che l'Hauptmann dovrà essere riconosciuto folle. Frattanto la guardia attorno alla cella dell'uomo su cui pesa sì grave accusa è stata raddoppiata perchè si teme che egli possa attentare alla propria vita.

(Radio Stefani)

Scoperta di giacimenti di radio

Port of Spain (Is. di Trinidad), 29

Si annuncia che dei giacimenti di pechblenda contenenti notevoli quantità di radio, sono stati scoperti, vicino al confine tra la Guayana olandese e il Brasile, da una spedizione che ha compiuto, per conto di un istituto americano, una esplorazione nella jungla durata dieci mesi. Il dr. Von Sichingen capo della spedizione afferma che il contenuto di radio di quei giacimenti è eccezionalmente elevato, ma che l'unico mezzo per trasportare il minerale è costituito dagli aeroplani data la natura inaccessibile del paese.

(Radio Stefani)

Fuggono alla sedia elettrica

Richmond (Virginia), 29.

Due individui condannati a morte per l'assassinio del conducente di un automobile della banca di riserva federale, che stavano attendendo di essere passati alla sedia elettrica, sono riusciti ad evadere audacemente dalla prigione ferendo tre guardiani, uno dei quali è in stato gravissimo. Si è iniziata una attiva caccia per riprendere i fuggiaschi.

(Radio Stefani)

La "Carioca,, ballo alla moda

Milano, 29.

La «Carioca» ha battuto al traguardo tutte le altre danze negre, che si volevano lanciare quest'anno. Vedremo perciò questo ballo frenetico, in tutti i varietà e specialmente usato nei «finaloni» delle riviste.

A Parigi si era persino creato un ente con un capitale rilevantissimo per opporre alla «Carioca», che i commercianti di musica ritenevano pericolosissima, «Conga» e «Miss». Già i cinema-varietà cominciano ad avere in programma «Carioca». — Al «Corso» di Milano, un jazz tipico brasiliano la suona ininterrottamente dalle 16 a mezzanotte con soli tre minuti di intervallo tra una esecuzione e l'altra, ripetendo in sordina, per popolarizzarlo in grande stile, il ritornello che si diffonderà tra breve: «Carioca sei la danza più bella, la canzone dell'amore, come una stella».

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: Castagne da 30 a 50 — Fichi da 40 a 70 — Limoni al cento da 5 a 10 — Mele da 40 a 100 — Noci comuni da 110 a 200 — Pere da 40 a 100 — Pesche da 90 a 150 — Uva da 55 a 130 — Aglio da 150 a 200 — Cipolla da 20 a 35 — Fagioli da 50 a 70 — Fagioli freschi da 40 a 55 — Insalata da 40 a 60 — Patate da 16 a 22 — Radicchio da 40 a 60 — Sedani da 20 a 50 — Spinaci da 20 a [illegible] — Verze da 15 a 25.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: Castagne da 0.40 a 0.65 — Fichi da 0.50 a 0.80 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 0.50 a 1.00 — Noci comuni da 1.30 a 2.50 — Pere da 0.65 a 2.20 — Pesche da 1.10 a 3 — Uva da 0.70 a 1.80 — Aglio da 1.90 a 2.20 — Cipolla da [illegible] a [illegible].50 — Fagioli da 0.6[illegible] a 0.90 — Fagioli freschi da 0.50 a 1.30 — Insalata da 0.50 a 0.80 — Patate da 0.20 a 0.25 — Radicchio da 0.50 a 0.90 — Sedani da 0.25 a 0.45 — Spinaci da 0.50 a 0.65 — Verze da 0.25 a 0.35.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da lire 3.80 a 4; a peso morto da lire 6 a 8 — Conigli da 1.70 a 2; a 3.80 — Galline da 4.80 a 5.20; da 6.50 a 8 — Oche da 2.60 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.70 a 2; a 2.50 — Polli da 5 a 5.20; a 7 — Tacchini do 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova al cento da 36 a 37; l'una da 0.38 a lire 0.40.

Cereali

Piazza XX Settembre

Prezzi per quintale: Frumento da lire 80 a 84 — Granoturco giallo da 44 a 48 — Granoturco bianco da 43 a 45 — Cinquantino da 42 a 44 — Orzo da pilare da 48 a 50.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno alta I.a da lire 10 a 11 — Id. di II.a da 8 a 9 — Erba spagna da 11 a 12 — Paglia da 11.50 a 12.50 — Legna di faggio, rovere (spaccata) da 7 a 8 — Legna in sorte da 5.50 a 6.50.

A Cividale

Piazza del Duomo: Fagiuoli freschi al q.le lire 42 Frumento 87 — Granoturco 46 - Segala 67.

Piazza P. Diacono: Patate al q.le lire 21.50 — Spinaci al kg. 0.50 — Sedani 0.40 — Funghi 2.50 — Cavoli 0.50 — Insalata 1.50 — Radicchio 0.70 — Verze 0.20 — Mele al q.le 40 — Pere 40 — Castagne 20 — Uva americana 50 — Burro al kg. 7.

Piazza A. Diaz: Galline al chilogramma 4. 50 — Polli 5 — Tacchini a 4 — Uova al cento lire 34.

Foro Boario: Buoi entrati 40, venduti 26 da lire 200 a 240 al q.le Vacche entrate 160, vendute 102 da 140 a 180 — Vitelloni entrati 10, venduti 8 da 270 a 300 — Vitelli da latte entrati 50, venduti 46 da 320 a 350 — Suini da corda entrati 6 vend. 4 a lire 150 l'uno — Suini lattonzoli entrati 220 venduti 160 a lire 50 cadauno.

LA VITA SPORTIVA

L'efficienza atletica italiana nella relazione di Starace al Coni

Federazioni in linea - 15 atleti sfileranno dinanzi al Duce - La Cassa di previdenza - L'assicurazione e la propaganda sportiva

Roma, 29.

Presieduto dal Segretario del Partito si è riunito allo Stadio del Partito il consiglio generale del C. O. N. I. presenti anche i rappresentanti dei Ministeri, enti e organizzazioni interessate. Il Segretario ha dato lettura di una relazione nella quale ha riassunto la situazione finanziaria del C.O.N.I. ed illustrato quella sportiva, facendo un confronto di gare, tempi, misure delle più importanti manifestazioni mondiali ed europee, svoltesi dal 5 maggio 1933 ad oggi, in rapporto alla efficienza atletica italiana. Confronto dal quale si è riscontrato progresso per 14 federazioni, situazione stazionaria per cinque e regresso per una. Ha comunicato poi le provvidenze che il bilancio preventivo dell'anno XIII contempla, allo scopo precipuo di dare impulso maggiore all'attività delle federazioni e in ispecie di quelle olimpiche in vista delle olimpiadi di Berlino. L'amministratore ha susseguentemente illustrato la entità delle somme assegnate alle singole federazioni che tra olimpiche e non olimpiche ammontano a circa 3 milioni di lire per l'anno XIII, con un aumento di circa un milione sull'assegnazione del precedente esercizio.

Sono state concretate le norme di massima che regoleranno la cerimonia inaugurale del 28 ottobre fissando in circa 15 mila uomini la forza atletica che sfilerà alla presenza del Duce per la Via Imperiale del Circo Massimo, compresa in essa la rappresentanza dei Fasci Giovanili dei G.U.F. e dell'O. N. D.

Circa la istituzione della Cassa interna di previdenza che, istituita il 24 maggio scorso dal Segretario del Partito e Presidente del C. O. N. I., funziona già regolarmente è stato precisato il suo scopo di gestire varie provvidenze in favore delle masse sportive con carattere uniforme e totalitario ottenendo con la generalizzazione delle inclusioni il minimo gravame di costo sul massimo delle garanzie che deve prestare. Detta Cassa curerà anche per disposizione del Segretario del Partito a partire dall'anno XIII l'assicurazione sportiva del G.U.F. e dei Fasci Giovanili è stato poi descritto il funzionamento dell'ufficio statistica che permetterà al C.O.N.I. di seguire gli individui emergenti nel loro sviluppo atletico di avere risultati generali, ragguagli di primati e risultati particolari in confronto alle masse raccogliendo e tenendo aggiornati diligentemente i dati di tempo e di misure delle altre nazioni non solo a scopo tecnico ma anche medico sportivo.

Dopo l'esame, infine, del bilancio dell'attività della Commissione d'impianti sportivi che ha evaso in poco più di un anno 121 progetti secondo il compito ad essa conferito e dopo la illustrazione di vari provvedimenti in atto, intesi a rendere più efficace la propaganda sportiva attraverso la collaborazione intelligente della stampa, la seduta si è chiusa con il saluto al Duce, dalla cui diretta ispirazione il C. O. N. I. acquista maggiore coscienza degli alti doveri che è stato chiamato ad assolvere.

ATTI UFFICIALI

Federazione Ciclistica Italiana

Il diploma di benemerito assegnato alla memoria di Boemo

Commissariato della Terza Zona (Veneto) - Comunicato n. 22 del 28 settembre 1934 XII.

Alla memoria del corridore Carino Boemo del Club Cicl. Stefanutti di S. Vito al Tagliamento, tragicamente scomparso, dopo aver raccolto una ennesima vittoria, il ciclismo veneto inchina il gagliardetto e addita ai giovani l'esempio fulgidissimo del puro atleta friulano. Il Commissariato in segno di unanime omaggio assegna allo scomparso il diploma d'onore dei benemeriti dello sport.

Approvazioni gare: Vengono approvate le seguenti gare: 7 ottobre Coppa Bragadini per Giov. Fascisti Padova - Settima Targa Favaro per allievi Scorzè Corsa allievi a Verona Coppa Guttalin per indipendenti e dilettanti a Schio - Quarto Circuito dei due Comuni di Ficarolo per dilettanti e Giovani fascisti - Circuito Campi della Vittoria per Giovani fascisti a Valdobbiadene Gara IV Annuale Fondazione Fasci Giov. per dilettanti Giov. Fascisti Rovigo - II Prova Campionato friulano per Giovani fascisti Udine — 14 ottobre: gran premio Ligugnano per dilettanti a Ligugnana - Gara per Giovani fascisti a Noale - Gara per Giov. fascisti a Villanova Marchesana - III Circuito Colli Euganei per Giov. fascisti ad Abano.

Omologazioni Gare: Vengono omologate le seguenti gare: Campionato Veneto Giovani fascisti: 1. Ongarato, 2. Sensolo, 3. Gabrielli. La Coppa viene assegnata al F.G.C. di Padova — Campionato Veneto aspiranti: 1. Bratto, 2. Donadello, 3. Poletto. La Coppa viene assegnata alla Soc. Cicl. Pedale Veneziano — III Coppa Delio Turazza: 1. Miglioranza, 2. Faccincani, 3. Albertini. La Coppa viene assegnata al V. C. di Schio — Gran Premio d'estate: 1. Polone, 2. Strukul, 3. Guzzon. La Coppa viene assegnata alla Ciclisti Padovani — IX Giro del Polesine: 1. Lusiani, 2. Michelini, 3. Malaguti. La Coppa viene assegnata alla Società Cesare Battisti di Milano — Criterium del Collegio: 1. Zandonà, 2. Peirini, 3. Dan[illegible]. La Coppa viene assegnata al V. C. Bassano. — I. Circuito di Mortegliano: 1. Cragno, 2. Pelis, 3. Miguò. — II Coppa di Pordenone: 1. Bernava, 2. Bizaro, 3. Perini. La Coppa viene assegnata al C. C. L. Stefanutti — VIII° Gran Premio di Mortegliano: 1. Carino Boemo, 2. Centis, 3. Boemo P.

Provvedimenti disciplinari: Il corridore Cragno del C. C. L. Stefanutti viene multato di lire 50 e ritiro della tessera per falsa denuncia della data di nascita.

I corridori Viaro Ivo e Tognini Bruno della Soc. Cicl. di Castelguglielmo vengono multati di lire 25 ciascuno, per infrazioni commesse al Giro del Polesine. Il corridore Masotti Olinto del C. C. Stefanutti viene multato di lire 25 per atti di indisciplina durante il Gran Premio di Mortegliano, i corridori Tunicelli Giuseppe e De Poli Flaminio del V. C. Verona vengono multati di lire 25 ciascuno per infrazioni durante la Coppa Delio Turazza.

Le suddette multe dovranno pervenire al Commissariato entro il 10 ottobre p. v.

ATLETICA LEGGERA

L'eliminatoria provinciale per i Fasci Giovanili

Nel prossimo mese di ottobre si terrà nel campo sportivo Moretti organizzata dal Comando Federale, una eliminatoria di atletica leggera alla quale parteciperanno tutti i F.G.C. della Provincia.

Al raduno sportivo i Comandanti dei F.G.C. dovranno curare di inviare quei giovani che abbiano raggiunto i seguenti limiti: metri 100 in 14" — metri 400 in 1'20" — metri 800 in 2'50" — metri 1500 in 5'30" — metri 3000 in 11'40" — salto in alto metri 1.20 — salto in lungo metri 4 — salto con l'asta metri 2.20 — getto del peso (7.250 Kg.) metri 7.50 — lancio del disco (Kg. 2.000) metri 20 — tiro del giavellotto (gr. 800) metri 30.

I fiduciari sportivi dei singoli F.G.C. dovranno pertanto interessarsi immediatamente per poter far partecipare all'eliminatoria predetta il maggior numero possibile di giovani. La data della manifestazione ed il programma delle prove, saranno comunicati in tempo utile a mezzo della stampa.

CALCIO

Udinese B - Martignacco e Udinese - Cormons

Oggi alle ore 14.30 avrà inizio a Campo Moretti un profondo galoppo di allenamento dei bianco-neri concittadini. Verranno all'uopo disputate due partite. La prima della squadra riserve contro il Martignacco F. B. C. che tante buone prove ha dato in campo ufficiale e la seconda dalla prima squadra contro la solida compagine del Cormons, che da tempo milita onorevolmente in terza divisione.

Gli sportivi, che seguono con passione inesausta la squadra del cuore, specie in questo periodo di intensa preparazione per la dura partita ad essa assegnata nella prima giornata di campionato, accorreranno certamente in massa a Campo Moretti per constatare il grado di forma raggiunto dai nostri ragazzi e per porgere loro l'applauso augurale di nuove meritate affermazioni.

BOCCE

L'odierna gara a Paderno'

Il torneo a coppie organizzato dall'attiva Bocciofila Udinese a Paderno riuscirà certamente oggi molto combattuto dato il forte numero delle coppie inscritte.

Le partite si svolgeranno sui terreni della trattoria Bertoli in Paderno conosciutissimi per la loro regolarità. Il torneo sarà diretto dal delegato provinciale. Premi in denaro sono in palio. I concorrenti sono pregati di presentarsi in orario alle gare.

* * *

Anche a Paguacco, indetta ed organizzata dal Dopolavoro locale, avrà svolgimento oggi una gara di bocce a coppie.

Le iscrizioni sono fissate in lire 6 per coppia e si ricevono presso la Trattoria «Franzolini» nei campi della quale si svolgeranno le partite. Sono in palio ricchi premi.

NOTE DI VIAGGIO

Finestre dell'Unione Sovietica

Dobbiamo alla cortesia dell'ing. Nino Mantovani — il quale ha concesso al nostro giornale l'esclusività del suo scritto — queste interessanti impressioni di viaggio.

Da bordo dell'«Oceania» Settembre 1934-XII.

Il turista che vuole varcare il confine della Unione Sovietica deve domandare un visto speciale rispondendo ad un questionario rilasciato dall'Inturist. L'Inturist è la Società di Stato per il turismo nella Unione Sovietica. La rappresentanza dell'Inturist in Italia è a Roma, ed è diretta dalla signora Sofia Helfand.

Una crociera estiva della Cosulich con la motonave «Oceania» (20.000 tonnellate di stazza lorda) quest'anno fa gli scali nel Mar Nero: Yalta in Crimea e Odessa nell'Ucraina. Un pomeriggio a Yalta ed una giornata ad Odessa. La Lega Navale Italiana ha imbarcato a Trieste un gruppo disciplinato di 150 Soci presieduto dall'Ammiraglio di Squadra S. E. Enrico Culuri. Numerose sono le Signore, che danno alla crociera una simpatica nota di eleganza e di gentilezza. A bordo è pure la Signora Helfand, molto distinta e colta, che parla perfettamente l'italiano e dirigerà le escursioni nella U.R.S.S. non soltanto per i 150 Soci della Lega Navale, ma anche per altri 500 crocieristi italiani e di altre nazionalità, riuniti in gruppi minori e molti isolati.

Una tessera speciale dell'Inturist viene consegnata individualmente prima dello sbarco a Yalta. Alla latitudine di Venezia, Yalta, ad oriente di Sebastopoli, gode di una posizione incantevole e di un clima paragonabile a Merano ed a Nizza. Una cornice di monti verdeggianti la ripara dai venti del nord ed il sole vi splende durante l'anno per un numero di giorni che non è raggiunto da alcun altro sito della U.R.S.S.

L'Unione Sovietica vi ha fatto il proprio principale centro sanatoriale per malati di petto con numerosi ed ampi istituti e case di riposo.

La popolazione indigena della penisola di Crimea è tartara, ma il censimento del 1926 dimostra che i tartari sono appena il 25 per cento della totalità, prevalendo i russi col 43 per cento sul complesso di 714.000 abitanti. I prodotti della regione sono diversi: pietre da costruzione, zolfo, pozzolane, solfato di soda, olio, acque minerali, frutta, vino, tabacco. Ivi si pescano venti qualità di pesce del Mar Nero.

Il pomeriggio di sbarco è tranquillo. Salgono a bordo i funzionari sovietici: tuniche bianche, berretti bianchi, cinturoni di cuoio nero. Nel piccolo porto di Yalta i fondali non permettono all'Oceania di entrare e la nave resta al largo. Si sbarca coi motoscafi di bordo.

Sulla banchina è scesa per prima la signora Helfand, che saluta il nostro arrivo con cortesi parole di benvenuto.

Siamo attesi da una colonna di torpedoni e da una squadra di guide dell'Inturist. Le guide, una per torpedone, sono tutte donne, venute fin da Leningrado per accompagnarci nelle escursioni di Yalta e di Odessa. Presso il luogo di sbarco è attendato un grande bazar dell'Inturist: il Torgsin.

Esso è la speciale organizzazione dello Stato sovietico pel commercio con gli stranieri. Vi si trova di tutto dalle sigarette alle pelliccie; dal caviale ai tappeti, dalle cartoline alla vodka. I prezzi sono indicati in rubli. Prezzi fissi, non si contratta. Il rublo non si vede perchè ha valore soltanto nella circolazione interna per i cittadini sovietici. Per gli acquisti il turista usa la moneta del proprio Stato di provenienza od altre valute di cui dispone: lire italiane, turche, egiziane, franchi francesi o svizzeri, sterline, dollari.

Le commesse di vendita del Torgsin, impiegate dello Stato naturalmente, parlano varie lingue e, col mezzo di tavole di ragguaglio e del pallottoliere, per ogni prezzo in rubli indicano prontamente il corrispondente prezzo nella valuta con la quale lo straniero vuol pagare. Un rublo equivale convenzionalmente a dieci lire italiane. I prezzi sono generalmente modici: l'U.R.S.S. abbisogna di valuta estera per i propri scambi commerciali. L'affrancatura della corrispondenza è un po' costosa: per una cartolina, anche con sola firma, una lira; per una lettera lire 1.50.

Strade della Crimea

I torpedoni partono. Attraverso la piccola città di Yalta (30 mila abitanti) per strade asfaltate si sale a Massandra. Pochi chilometri nel verde della Crimea. Gli ospiti di Yalta, in cura od in riposo, uomini e donne in abiti da spiaggia, sorridono e salutano la colonna automobilistica che passa veloce. I bambini, seminudi al sole magnifico, agitano le manine. Gli agenti di polizia stradale, in tunica e caschetto bianco, dirigono il traffico con gesti sicuri.

A Massandra, circondata da foreste di pini, sono le antiche cantine degli Zar delle Russie, capaci di 375.000 galloni di vino e di due milioni di bottiglie. Oggi le cantine sono naturalmente gestite dallo Stato. Nel grande cortile non manca il negozio da campo del Torgsin. Si gira nei freschi sotterranei delle cantine illuminati elettricamente e si passa in un salone dove donne in costume tartaro di Crimea servono l'assaggio di cinque qualità di vini tipici, secondo un ordine stabilito ed indicato da cartelli affissi alle pareti.

Gli operatori cinematografici della Soyuzkino (corporazione del cinema di Stato) passano con gli apparecchi tra la folla dei crocieristi.

Si ridiscende a Yalta per il thè all'albergo Leningrado. Anche qui i banchi di vendita del Torgsin. L'albergo è confortevole. Il thè consiste in portate di... caviale e burro, salata di pomodoro e salata russa, pollo arrosto e patate fritte, pesche, pere ed uva, acqua minerale e vini. Infine arriva il thè ed il caffè... con appendice di vodka. Il tutto è allietato da una buona orchestra che alterna brani di Tchaikovsky, Borodine e Rimsky - Korsakov con altri di Bizet e di Mascagni e canzoni tartare.

Si riparte in torpedone per visitare la villa dell'Emiro di Bukhara, attualmente trasformata in museo di armi, ornamenti, e rari e preziosi tappeti. L'escursione prosegue per Livadia, a ponente di Yalta, già residenza estiva dello Zar Nicola II. Al largo palazzo, costruito nel 1911, dal l'architetto Krasnov in istile del Rinascimento Italiano, è annesso un feudo di 350 ettari, con molti vigneti, un grande parco ed un vasto giardino, tenuti con buon gusto. Oggi il palazzo, con giardino e parco, è dello Stato che lo ha trasformato in sanatorio.

I cittadini sovietici di ogni mestiere e professione, bisognosi di sole e di aria, uomini e donne, vengono qui mandati per un periodo di cura che va fino a 45 giorni. La cura è gratuita. Sembra una villa italiana requisita per uso d'ospedale durante la guerra: dormitori e refettori ben ventilati, ordine e pulizia, assenza di mosche. I ricoverati, quasi tutti a passeggio nel parco, si avvicinano e guardano i visitatori con cordialità e soddisfazione e forse pensano di essere invidiati.

Le terrazze e le balconate del palazzo prospettano a mezzogiorno, sul mare di un azzurro intenso. Le nobili linee del bianco e grandioso edificio prendono un aspetto severo e solenne sul fondo verde cupo delle alte piante dell'immenso parco. Nel parco vedo una incastellatura metallica, l'ossatura di un miniscolo ponte di nave, che serviva per i giochi infantili dello Zarevic. Poco lontano è un altro edificio chiamato il Piccolo Palazzo, in istile orientale.

Il conte Potoki trasportò segretamente dall'Italia a Livadia (per lo Zar) la fontana della Ninfa, tolta dalle rovine di Pompei.

E' sera. Si ritorna a bordo. All'imbrunire tutta la stupenda cornice della Crimea si accende di luci. Lo sciame delle guide dell'Inturist si imbarca sull'Oceania. Domani le medesime guide accompagneranno gli stessi gruppi di crocieristi nella visita di Odessa.

Ieri sera, tornando a bordo dopo l'escursione di Yalta, gli agenti sovietici hanno ritirato ai crocieristi le tessere di sbarco dell'Inturist. A notte inoltrata la nave era al traverso di Sebastopoli. Si vedevano i fari ed il lontano chiarore della città nella notte stellata.

Odessa

Stamane Odessa si presenta col mare imbronciato; ma l'Oceania entra sicura nel grande porto quasi deserto. Scendiamo a banchina. Riprendo la mia tessera dell'Inturist. Anche qui è attendato il Torgsin, rimpetto al barcarizzo. Siamo attesi da una lunga fila di autovetture. Rapidamente si sale dal porto alla città. Odessa prima della guerra era il maggiore emporio commerciale del Mar Nero, ed è ancora il porto più importante della U.R.S.S., in fondo ad una baia posta all'estremo di un pianoro di steppe fra il Dniester ed il Bug. Oggi molto decaduta, ma in via di lenta ripresa, Odessa si presenta come una bella città di 438.000 abitanti, ed è fra le principali dell'Ucraina.

L'Ucraina conta una popolazione di 20 milioni, pari al 20 per cento del totale della Unione Sovietica. Il clima vi è incostante e variabile, con freddi inverni.

L'autovettura passa velocemente davanti a grandi edifici. Il Palazzo della Borsa, ora Soviet di Città, è una bella costruzione di stile gotico, opera dell'italiano Bernadazzi. Vediamo la Duma in istile greco e marmo bianco e la Cattedrale ortodossa. Ad Odessa sono rimaste aperte al culto soltanto sei chiese. Le vie sembrano quasi deserte. La popolazione operaia è al lavoro. Tranvai molto dimessi, guidati da donne, procedono lenti, e carichi di operai. Nelle vie del centro, ampie, alberate, rettilinee, i crocicchi sono presidiati dagli agenti della circolazione stradale, in tunica e casco bianco. Verso la periferia il quadro rattrista: l'erba ha guadagnato qua e là la strada, le case (proprietà dello Stato) hanno facciate imbiancate troppo rudemente, alcuni palazzi mostrano gli intonachi scrostati e la nobiltà passata, i serramenti deperiti, molti vetri rotti. In questi quartieri rammento lo aspetto delle nostre cittadine del Friuli già invaso, nei primi mesi dopo la liberazione.

Si visita un grande panificio meccanico gestito dallo Stato. E' d'obbligo indossare un camice bianco prima di entrare. Il panificio produce 120.000 chili di pane al giorno, in razioni di 800 grammi. Il pane di razione è del tipo integrale, scuro e saporito.

Si riprende ancora la passeggiata fino alle Terme dell'Accadia, sul mare. Folla di villeggianti di stato anche qui, ed anche qui trovo il Torgsin. Su un piazzale sorge un monumento con la statua di Lenin in bronzo.

Arriva un reparto di truppa dell'Armata Rossa con fanfara in testa. I soldati in uniforme kaki si sparpagliano poi allegramente nella folla dei villeggianti, tra le casacche degli operai, le tuniche semplici degli impiegati, le gonnelle modeste delle donne «tipo unico».

Sempre accompagnati dalla guida e da un altro agente sovietico (il quale non ci ha mai perduti di vista) riprendiamo l'auto per recarci a colazione. La guida è una vivace ma composta signora di Leningrado, che ha un figlio di 10 anni; parla molto bene l'italiano ed altre cinque lingue. E' un'interprete stipendiata dallo Stato, in servizio di guida a seconda dei bisogni dell'Inturist. Lo Stato la tiene a scuola normalmente, a perfezionarsi nello studio delle lingue, e le insegna tutto ciò che una guida deve sapere per poter rispondere alle domande più disparate dei più esigenti turisti stranieri di varia cultura.

Queste guide hanno però una finezza tutta particolare per sviare le domande ed i discorsi ai quali non vogliono rispondere.

Del vecchio e del nuovo

La colazione viene servita all'Albergo Krassni, nella Puskinskaia, la bella via dedicata al poeta Puskin. Anche qui funziona egregiamente il Torgsin, nello stesso salone da pranzo, e la orchestra allevia le fatiche della forchetta. L'albergo è dell'Inturist, confortevole e vasto. Fuori ci osserva una piccola folla di curiosi, come in tutti i paesi del mondo. Ma uscendo dall'albergo ed attraversando questa folla, provo un senso di tranquillità che non ho provato in altri luoghi. Ho passeggiato per città piccole e grandi d'Europa, d'Asia e d'Africa, ed ovunque sono stato perseguitato da quella formidabile istituzione che è il venditore ambulante. Odessa! Città strana. Qui manca il tormento di quelli che slibrano le cartoline, vociano le qualità delle loro cianfrusaglie, vogliono pulire ad ogni costo le scarpe!

Nel pomeriggio si prosegue la visita del centro. Dalla gradinata del porto, tristemente famosa per gli eccidi durante la rivolta della flotta zarista del Mar Nero, si passa al Palazzo Potczkie ed al Museo d'arte.

Qua e là vediamo l'opera risanatrice dei vecchi quartieri. Sorgono le nuove costruzioni per le abitazioni collettive, di robusto stile razionale. La casa degli ingegneri è quasi finita. Davanti agli ingressi dei cantieri di lavoro monta di sentinella un operaio armato di fucile.

Si va al grande Teatro dell'Opera, ricca costruzione di epoca imperiale dovuta all'architetto Fellner. L'interno è tutto una magnificenza di scaloni, di gallerie, di marmi. La sala è fastosa, splendente di luci e di ori, nei palchi e nelle logge.

Vi è spettacolo di mattinata: un balletto russo in tre atti. Con 15 lire italiane ho un posto di platea. In platea vi sono 500 poltrone, tutte ampie ed uguali. Il teatro è gremito e buona parte del pubblico è data dai crocieristi dell'Oceania. Lo spettacolo finissimo dura quasi tre ore.

Musica piacevole, artisti, danzatrici e mimi di prim'ordine.

Gli artisti sono tutti di professione e stipendiati dallo Stato. Dopo lo spettacolo ritorno a bordo per il pranzo. Si riconsegna definitivamente la tessera dell'Inturist all'agente sovietico.

Si parte.

Visione rapida e superficiale è stata la nostra, dalla quale ben poco si scopre o si deduce sulla vita normale nella Unione Sovietica. Da Yalta e da Odessa questa vita si affaccia allo straniero come da due finestre: due finestre fiorite che lasciano appena indovinare l'interna fatica di un popolo di centoquaranta milioni di anime.

Nino Mantovani

La VI Mostra della Radio

Televisione e cellula fotoelettrica

Milano, 29.

Soltanto se ci si sofferma un momento a dare uno sguardo al passato è possibile comprendere il significato di questa poderosa rassegna delle forze industriali italiane che è la VI Mostra della Radio di Milano. Cammino lungo e non facile, con ostacoli di varia natura e con diffidenze da vincere ed eliminare, perchè il pubblico arrivasse, alfine, a rendersi conto dello sforzo dei nostri industriali e ad apprezzare la produzione nazionale. Dal lato scientifico la strada percorsa è enorme; dai primi rudimentali apparecchi con gli altoparlanti in ebanite staccati, siamo oggi ai civettuoli mobiletti variopinti ed ai potenti complessi di valvole e filtri, che captano e riproducono alla perfezione, le trasmissioni dai punti più lontani del mondo. Ed è piena soddisfazione per scienziati e tecnici essere riusciti a dominare tutte le zone dell'etere e tutte le distanze. Nella constatazione di questo prodigio, oggi alla portata di chiunque possieda un apparecchio, non è possibile non pensare al grande italiano, che, ancor oggi, col suo genio, apre nuovi sentieri alle indagini della scienza.

La prima impressione, anche dopo una fugace visita a questa interessantissima Mostra, è di profondo orgoglio per ciò che ha saputo fare l'industria italiana. Trionfo autentico, quello della produzione nazionale, che oggi, non solo non ha nulla da invidiare a nessuno sia nella costruzione di apparecchi completi che in quella di parti staccate, ma si è messa arditamente alla testa della produzione mondiale. Se si pensa a quella specie di magia, che, fino a qualche anno fa, esercitavano sulle nostre folle le marche straniere, particolarmente quelle americane, ci si renderà conto della significativa conquista che l'Italia ha fatto in questo campo, in cui primo elemento del successo, è il formarsi della fiducia del pubblico profano e dubbioso.

Numerose ed importanti sono le novità presentate a questa Mostra. Esse rivelano l'orientamento della tecnica moderna con la adesione dell'ottodo, la lampada ad otto filamenti, che triplica, rispetto a ciò che essa era prima, l'efficienza della valvola. Che cosa si chiede, oggi, alla Radio? Tutto. Il pubblico è esigentissimo, ma non conosce i misteri delle lucide cassette da cui scaturiscono i suoni armoniosi. E' un piccolo pericolo, questo, della radio, la quale, entrando in tutti i salotti, è passata al giudizio femminile, abituato ad essere una cassazione inappellabile, e che non risparmia i radioricevitori, pretendendo da essi quella perfezione che, se è difficile per tutte le cose umane, è difficilissima in un campo così vasto, così nuovo, come quello della Radio.

Con i continui studi cui si dedicano scienziati e tecnici, non è impossibile prevedere le più sbalorditive applicazioni della radio. Già si hanno, per ora, due cose di grande interesse: la televisione e la cellula fotoelettrica. Mercè la prima le nostre signore non avranno più l'obbligo di mettersi in «toilette» per andare al cinematografo. La folla di stelle del firmamento filmistico potrà passare sugli schermi domestici senza perdere la parte sonora e cantata. Resta a vedere se questo spettacolo casalingo sarà di gradimento delle signore, che, alle prime dello schermo vanno non solo per ammirare la bionda Greta o la perfida Marlene, ma anche, qualcuno potrebbe dire soprattutto, per far ammirare la loro toletta autunnale od invernale, a seconda dei casi.

La cellula fotoelettrica è, scientificamente, qualcosa di più complicato e non ci dilungheremo a darne una descrizione in queste colonne. Si dirà solo che essa, se le applicazioni pratiche corrisponderanno ai primi esperimenti, sarà una difesa reale ed efficacissima contro ladri e scassinatori, potrà dare segnalazioni di somma importanza, e, adottata nel campo domestico, segnalare alle mogli in attesa, il ritorno dei mariti ritardanti.

Una innovazione che va facendosi sempre più strada, è quella delle cosidette scale parlanti. Con esse la ricerca delle stazioni non è più cieca e decine di trasmittenti, con le condizioni favorevoli, possono essere captate senza equivoco. Ciò rende gli apparecchi sempre di più facile uso, e chiunque potrà scegliere la stazione che più gli aggrada.

A. C.

PER IL BIMILLENARIO DI AUGUSTO

La Mostra Augustea della Romanità

Roma, 29 settembre

(g. m.). — La commissione incaricata di raccogliere, scegliere e coordinare il materiale per la preparazione della Mostra Augustea della Romanità che nel bimillenario di Augusto si aprirà nell'Urbe, prosegue instancabilmente il suo complesso e delicato lavoro.

Il porto di Roma

Nel mese di settembre tale lavoro ha permesso di ottenere un risultato notevolissimo, poichè cominciano a raccogliersi oramai i frutti di una ampia rete stesa non soltanto in Italia, ma anche in tutti i paesi che furono soggetti al dominio di Roma e presso i quali vivono ancora grandiose testimonianze di quella potente e illuminata dominazione.

Nella sezione dei modelli è stato ultimato in questi giorni un grande plastico del porto di Roma da Fiumicino ad Ostia, compresa quindi l'isola Sacra e la necropoli recentemente rimessa in luce.

Sono pure pronte le riproduzioni dell'Arco di Riccardo a Trieste, della Porta Augustea a Torino, del ninfeo di Side, e quello di Mileto in Asia Minore; il ponte sulla Sciabina in Siria, come pure compiuto è il grandioso plastico dell'accampamento di Masada, ultimo baluardo dei giudei in Palestina.

Si attende ora alla ricostruzione dei castri di Numantia e di quelli di Adesia. Di eccezionale importanza sarà la ricostruzione plastica a grande scala della Roma Imperiale che verrà donata dal Governatorato di Roma e di cui è sato intrapreso il lavoro.

Particolare accrescimento ha avuto poi in questo mese la serie dei calchi, del quale sono pure in corso numerose importanti ordinazioni. Fra quelli già eseguiti vanno ricordati la chiave di arco del Palazzo dei conservatori, il cippo dell'Antiquarium, il grande rilievo storico del terzo secolo dopo Cristo del Palazzo Sacchetti ed una serie di ritratti. Altri calchi di importantissimi monumenti figurativi sono giunti da Sorrento ed Ancona. Dal museo di Aquileia sono giunti già oltre trenta pezzi dei cinquantacinque che sono stati scelti fra quel prezioso materiale documentario che figurerà alla mostra. Degni di menzione sono una statuetta della divinità dello Sconzo ed un orologio solare.

Materiale di tutta Italia

Da Trieste è giunto altro prezioso materiale, come steli sepolcrali, una piramide votiva, la base di una statua di Augusto, la iscrizione dedicatoria delle mura di Trieste donata da Augusto. A questi calchi vanno ad aggiungersi infine anche quelli giunti da Pola. Dal municipio di Vasto, da Barletta, da Ostia, Pisa, Ravenna e Siena sono già pervenute le opere più significative conservate in quelle città in raccolte e musei, attinenti in modo particolare all'epoca augustea.

Da Napoli, mentre si attende che il prof. Majuri ordini il resto dell'importantissimo materiale da lui scoperto, è giunta già una riproduzione in bronzo di apparecchi per riscaldamento e quella della Feriale Cumanum, cioè l'elenco delle feste, frammentario, relativo ai più importanti avvenimenti della vita di Augusto.

Dall'estero

Anche dai paesi di oltr'alpe il materiale è cominciato ad affluire copioso. Da Londra, per opera della studiosa signorina Strong, molti pezzi sono stati inviati ed importantissimi, come pure dalle raccolte di Berlino, Monaco, Budapest, Atene (notevole il rilievo lungo cinque metri, alto due e cinquanta del monumento al console Filopappo); da Eleusi e da oltre oceano è pure arrivata la testimonianza del contributo che ogni paese civile è stato pronto ad offrire all'Italia per la solenne celebrazione augustea.

New York sopratutto, ricca di materiale acquistato a Roma, ha provveduto alla scelta e all'invio di riproduzioni o addirittura di pezzi originali. Molte sono anche le città dell'Africa settentrionale, Algeria e Tunisia, che hanno fatto pervenire statue, suppellettili, statue dei maggiori monumenti e mosaici, materiale vario, eterogeneo, ma in tuto corrispondente allo scopo celebrativo cui è destinato e che sarà prossimamente ordinato e coordinato con quello oggi in possesso della commissione e con l'altro che perverrà fra breve.

Accanto ai calchi è venuta ad accrescere la serie delle riproduzioni una raccolta di affreschi e mosaici cui si sono aggiunte, per concessione dello Stato della Città del Vaticano, le copie degli affreschi ora nella biblioteca vaticana rappresentanti lo scarico di navi, e quelle degli affreschi del cubicolo dei pistores (panettieri), delle catacombe di Domitilla, e di un mosaico vaticano rappresentante una scena di osteria.

Numismatica

Passando in rassegna ora i mezzi sussidiari per la preparazione della Mostra, va ricordato in primo luogo la gipsoteca numismatica e la raccolta in 3540 calchi delle monete romane nei più belli esemplari conservati.

Si sta anche organizzando la raccolta del materiale numismatico estero e sono già giunte collezioni di monete da Bruxelles, Monaco, Gotha, Berlino, Osnabruck Copenaghen, Atene.

Altre se ne attendono da Parigi, Londra, eccetera. Altre monete d'oro e d'argento saranno presentate in ingrandimenti fotografici mentre di 402 pezzi di maggiore interesse sono state fatte eseguire con ottimi risultati riproduzioni galvaniche. Duemila fotografie varie sono state fatte giungere dalla Palestina.

Per incarico della commissione il prof. Levi della Sopraintendenza delle antichità di Firenze ha terminato in questi giorni una visita a numerose città fra cui Beiruth, Halinia, Damasco, Bostre, Gerasa, Gerusalemme, Amman, Gericò, Samaria, Capermaum, Dura, Europes e l'isola di Cipro.

E' stato così possibile rendersi conto della entità del lavoro da compiere e sono state redatte le liste dei calchi e dei plastici da eseguirsi. Sono state fatte numerose fotografie. Le autorità locali si sono mostrate molto ben disposte per la Mostra Augustea per la quale hanno promesso tutto il loro aiuto.

Il rev. don Giuseppe Ricciotti della R. Università di Roma ha compiuto altri rilievi in Palestina e Transgiordania. Ecco come si presenti lo stato attuale dei lavori che gli incaricati stanno svolgendo in sapiente operosità. Nel 1937, quando, a coordinamento e integrazione della manifestazione celebrativa di Augusto, questa mostra grandiosa sarà finalmente apparsa al pubblico, gli italiani e gli stranieri che la visiteranno non potranno che essere orgogliosi di quanto in essa viene testimoniato, giacchè la grandezza di Roma è patrimonio squisitamente italiano quanto profondamente universale.

DI QUA' E DI LA' PER IL MONDO

★ Il Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda.

Tutte le attribuzioni e gli uffici cinematografici già esistenti presso il Ministero dell'Interno sono stati trasferiti, con recente disposizione, alla Sezione Cinematografica del nuovo Sottosegretariato per la Stampa e Propaganda. Anche il Cinematografo ha dunque il suo Ministero; poichè quello che prima rappresentava secondaria e straordinaria mansione di uffici non specializzati costituisce ora una vera e propria Divisione Ministeriale, assunta dal Regime al rango di massimo fattore di Propaganda (dopo, naturalmente, la stampa). Riconoscimento e affermazione di uno stato di fatto, dunque. Non solo: ma costituzione di un organo che per la sua speciale competenza e funzione sarà il meglio idoneo ad affrontare i molti e delicati problemi del Cinema.

Problemi che sempre, sin dal loro sorgere, furono intuiti e compresi in tutta la loro importanza dal nostro Regime; è che ora, ci auguriamo, il Regime affronterà col solito stile fascista per giungere finalmente alla tanto auspicata soluzione. E' pur questo un aspetto dell'ordinamento corporativo: lo ricordino i dissidenti e vecchia guardia, i pacifici panciafichisti del film canzonetta-tabarino: è ora di rinnovarsi e di fascistizzarsi, oppure di cedere il campo. L'ordinamento corporativo non ha nulla a che fare con la vecchia «istituzione» del mondo delle idee: è corpus, corporazione, incorporazione di volontà in atto, operante e rivoluzionaria. Perchè il Fascismo è, e sarà, rivoluzione costante.

★ L'esito della Biennale.

La Commissione giudicatrice della Biennale di Venezia ha assegnato, saranno una decina di giorni, i premi, le coppe e le medaglie, ai migliori films: «L'uomo di Aran» di Flaherty è il miglior film straniero: «Teresa Confalonieri» di Brignone (non discutiamo) il migliore film italiano. Così è stato giudicato, e il giudizio passerà alla storia! Il che non toglie che «L'uomo di Aran», nonostante l'audacia della S. A. Pittaluga di acquistarlo per il mercato italiano, rimarrà in cartellone pochi giorni (magari nei giorni feriali; perchè, signori esercenti, è meglio non rischiare la domenica, nevvero?) e non otterrà il favore del pubblico; e che «Teresa Confalonieri» è sotto tutti i rispetti un capolavoro di deficiente buon gusto e di mancanza totale di senso cinematografico.

★ Coppe, medaglie e diplomi:

Sempre alla Biennale: il film tecnicamente migliore fu riconosciuto «La signora di tutti» di Ophuls; il film fotograficamente migliore «Acqua morta» di Rutten; il miglior documentario «Le manovre navali» del L. U. C. E.; il miglior film musicale «Parata di primavera» di Bolvary; il miglior film di montagna «La maestà bianca» di Kucter; il film più divertente «Accadde una notte» di Capra, ecc. ecc.

La migliore regia: quella cecoslovacca; la migliore presentazione industriale: quella russa; il migliore attore: Wallace Beery; la migliore attrice: Katherine Hepburn, ecc.

Un po' di commento: con tutti quei premi e con tante segnalazioni, non sembra quasi che la Biennale si sia preoccupata di non lasciare nessuno a bocca asciutta? Un premio, un piccolo premio per tutti; siamo generosi, che diamine. Cosa volete che costi un diploma di onorevole menzione?

SCHERMI

★ Galleria internazionale d'arte cinematografica:

Ciò che vale di più di tutta la lunga relazione della Commissione giudicatrice della Biennale, è il nobilissimo proposito manifestato nell'ultimo periodo della relazione stessa: «Nel concludere la seconda esposizione internazionale d'arte cinematografica, la Biennale si propone di fondare una galleria internazionale d'arte moderna, nata parallelamente alla galleria internazionale d'arte moderna, nata dalle varie biennali. Tale galleria internazionale dovrebbe essere costituita dalla formazione di un repertorio stabile presso la Biennale dei maggiori films che, nell'evoluzione dell'arte cinematografica, segnano le tappe più memorabili da ricordare con particolare riferimento ai films che otterrano i massimi successi a Venezia in sede di esposizione».

Approviamo incondizionatamente l'idea. Ma, se alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna tutti possono ammirare senza scandalo delle bellissime pitture e sculture di nudo, perchè mai tanto scalpore attorno a qualche film (per esempio «Extase») che offre qualche fugace visione di nudo, senza il più lontano intendimento pornografico?

Ricordino i «moralisti a oltranza» che la morale non è merce da misurare dalla quantità di pelle scoperta, ma è qualcosa di più intimo, di più profondo, di più sostanzialmente etico: è molto più immorale far assistere a continue scene di adulteri, amanti, baci a lungo metraggio, tabarini, che non mostrare un istante una rapida visione di nudo. In Arte il Nudo ha una sua propria espressione, rappresenta il tono, la delicatezza, lo stile dell'artista.

Nel celebre «Amor sacro e profano» di Tiziano, alla Galleria Borghese di Roma, sono due donne biondissime, l'una pudicamente ignuda, l'altra vestita di seta preziosa. E l'amore sacro, ideale, puro, è rappresentato dalla donna nuda.

★ Divismo

Scherzi a parte, il giudizio della Biennale, fondato anche sulle risposte del pubblico al referendum appositamente indetto, è significativo: da esso risulta la superiorità artistica del cinema europeo (e più specialmente inglese, russo, cecoslovacco e tedesco) su quello americano. All'America spetta ancora la palma degli attori: evidentemente l'America è ancora il focolaio più propizio pel germogliare del divismo. E nel lancio dei loro «prodotti», gli industriali di Hollywood hanno l'esatto senso della loro unica e sola superiorità effettiva: gli attori. Non è da meravigliarsi perciò, nè da inferire, se da Hollywood continua, nonostante tutto, ad imperversare la mania del divismo. In fondo, si tratta di propaganda nazionale.

★ Nei nostri cantieri:

Il Consorzio «Vis» ha costituito in questi giorni la S. A. Immobiliare Cinematografia «Pisorno», il cui nome è la fusione di Pisa e Livorno; amministratori Giovacchino Forzano e il dott. comm. Salvatore Persichetti.

Alla Cines ferve la realizzazione di «Marcia Nuziale», con Kiki Palmer e Tullio Carminati. Siamo molto curiosi di vedere come riuscirà sullo schermo la graziosa e simpatica nostra attrice, che Gabriele d'Annunzio volle ribattezzare col fatidico simbolico nome di Palma. Brava Kiki Palma Palmer! Ma attenti, veh! Che lo schermo, coi suoi primissimi piani, può giocare dei brutti scherzi!

★ Torre di Babele

Un tipico esempio di amalgama cosmopolita nel campo cinematografico sarà indubbiamente il film «Velo dipinto» della M. G. M. Infatti, fra interpreti, tecnici e regista, ben 11 nazioni hanno dato il loro contributo alla realizzazione del lavoro: La Svezia: Greta Garbo e Warner Oland — L'Inghilterra: Herbert Mashall — L'Irlanda: George Brent e Forrester Harvey — La Danimarca: Jean Hersholt — Il Canadà: Cecilia Parker — L'Australia: Billy Bovan — La Cina: Soo Yong, una graziosa cinesina e Keye Luke, un giovane attore — L'Italia: Beulah Bondi — Gli Stati Uniti: Katherine Alexander e la maggioranza del personale tecnico — La Polonia: Richard Boleslawski, regista — La Russia: Alexander Toluboff, artista decoratore.

Il cinema, al contrario della malfamata torre di Babele, ha saputo amalgamare questi vari elementi, coordinandone il lavoro in una armoniosa opera d'arte.

★ Bounty

Con un cerimoniale degno del varo di un'autentica unità navale la M. G. M. ha festeggiato la discesa nelle acque del porto di Los Angeles della nave «Bounty», fedele copia della storica nave inglese, che nel 1790 fu teatro di un sanguinoso ammutinamento. La nave, che servirà per le riprese del film basato sull'episodio storico, è stata ricostruita dai piani autentici forniti a tal uopo dalle autorità britanniche. Il console inglese di Los Angeles, i dirigenti della Casa e il personale artistico assistevano alla cerimonia, Elizabeth Allan, la madrina del «Bounty», rompendo la tradizionale bottiglia di champagne contro il fianco del bastimento, ha dato il via ad una delle più ardite ed interessanti imprese cinematografiche. Il film che fa parte del gruppo Thalberg, sarà diretto da Frank Lloyd, noto specialista di cinematografia marinaresca. Wallace Beery, Clark Gable e Robert Montgomery, saranno gli interpreti principali.

★ Baci:

Che cosa è il bacio?... A parte tutte le definizioni che può aver propalato il bravo Cirano di Bergerac, noi possiamo dire oggi che il bacio è una cosa... comunissima. In cinematografia poi, il bacio è talmente usato, sia come idilliaco espediente di chiusura che come piccante condimento da cospargere qua e là, che nessuna attrice ormai dà importanza al più o meno lungo... chilometraggio dei baci che il direttore artistico le ordina di distribuire durante la ripresa di un film. Eppure — la notizia la dò come l'ho ricevuta — Madeleine Carroll si è rifiutata di baciare Franchot Tone durante la ripresa di «Il mondo va avanti» (Fox). Ci è voluta tutta la pazienza del regista Henry King per riuscire a superare l'ostacolo! Ma, francamente, a noi cosa ce ne importa?

★ Capriccio Spagnolo:

«Capriccio Spagnolo» è uno scenario scritto appositamente da John Dos Passos, sarà la trama del prossimo film di Marlene Dietrich e di Joseph Von Sternberg. Lo scenario di Dos Passos rimpiazza definitivamente «Lorely», «La signora dei Leoni» e tutti gli altri scenari di cui si era parlato a proposito di Marlene Dietrich. Dos Passos che tra i giovani romanzieri americani è forse il più famoso, è andato apposta ad Hollywood per la stesura definitiva di «Capriccio Spagnolo».

Ugo Bassan

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

La Casa del Fascio sorgerà nell'anno XIII

Si è svolta una importante riunione del Direttorio del Fascio di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario del Fascio stesso. Sono stati trattati varii importanti argomenti, tra i quali particolarmente notevole l'annuncio che la Casa del Fascio sorgerà entro il prossimo anno XIII, mercè l'interessamento e la stretta collaborazione del Segretario del Fascio e del Podestà.

E' stato con soddisfazione rilevato che l'assistenza estiva raggiunse pienamente lo scopo, con 550 Balilla e Piccole italiane accolti, con ottimi risultati, in Colonia nei due turni.

E' stato quindi preso in considerazione il prossimo inizio dell'assistenza invernale, decidendo di potenziarla al massimo possibile.

Il Direttorio è passato quindi all'esame dell'organizzazione della prossima giornata dell'uva e ad altri argomenti di minore importanza.

* * *

Sottolineiamo, con gioia di vecchie Camicie nere, l'annuncio della prossima costruzione della Casa del Fascio, e siamo certi che tutte le Camicie nere pordenonesi si metteranno ora alla realizzazione dell'opera, agli ordini del Segretario del Fascio, per far sì che la Casa sorga bella e degna del sacrificio dei Morti e della fatica dei vivi, degna del Duce.

Nucleo Universitario Fascista

A sostituire il camerata Antonio Querini, dimissionario per ragioni inerenti ai propri studi, il Segretario Federale, su proposta del segretario del G.U.F. ha chiamato a coprire la carica di fiduciario del Nucleo stesso il camerata Mario Amadio. Quanto prima verranno effettuate le consegne alla presenza dell'Ispettore di Zona.

Alla Scuola professionale

Presso la Scuola Professionale «Andrea Galvani» da alcuni giorni sono esposti i lavori eseguiti dagli allievi della scuola stessa nell'anno scolastico testè decorso. L'ingresso è libero e la mostra è aperta dalle ore 10 alle 18 di ogni giorno fino alla prossima domenica.

L'assemblea dei carabinieri in congedo

Stamane alle 9 presso la loro sede sociale i carabinieri in congedo di Pordenone si riuniranno in assemblea generale annuale. Vi sono importanti argomenti all'ordine del giorno e nessun inscritto perciò deve mancare.

Statistica occupazione operaia

Ecco l'elenco degli operai occupati nei lavori pubblici dal 24 al 29 settembre 1934 XII:

Lavori Consorzio Irriguo Cellina-Meduna n. 287 — Lavori Caserme n. 60 — Lavori stradali e diversi n. 67.

Le vaccinazioni pubbliche

Nei giorni di giovedì 4 e 11 ottobre avranno luogo le vaccinazioni pubbliche gratuite per gli alunni delle scuole elementari. Dette vaccinazioni avranno luogo nelle seguenti località e con i seguenti orari:

Pordenone: scuole elementari di piazza XX settembre, sala I. dalle ore 10 alle 12 ant.; Borgomeduna: (scuole elementari) dalle ore 4 alle 5 pom.; Roraigrande: (scuole comunali) dalle 5 alle 6 pom.; Torre (scuole comunali vecchie): dalle ore 10 alle 12 ant.; Vallenoncello: (scuole comunali) dalle ore 3 alle 4 pom.

Al tiro a segno

Rammentiamo agli interessati ed agli appassionati tiratori che da oggi ogni domenica il poligono della Sezione pordenonese della Società Nazionale di Tiro a segno è aperto dalle ore 9 alle 12 tutte le domeniche. Si confida che gli inscritti alla sezione vorranno frequentare il poligono con la frequenza che è richiesta dal nobile sport del tiro a segno.

SACILE

Ai fascisti

Il Segretario amministrativo ricorda che la data per il tesseramento scade il 1 ottobre.

Coloro che non si trovassero in regola coi pagamenti o non avessero ritirata la tessera, sono invitati a mettersi al corrente nel più breve tempo per non incorrere nelle sanzioni disciplinari fissate dal regolamento.

Ai premilitari

Si avvertono gli interessati che col 30 corr. avranno termine le iscrizioni ai corsi. Coloro che allo scadere di questo termine non si saranno iscritti, o non avranno presentato regolare domanda di esenzione, saranno denunciati alla competente autorità giudiziaria.

Conferenza agraria

Stamane alle ore 9, il dr. Bubba, della nostra cattedra ambulante di agricoltura, terrà, nella sala del Dopolavoro, una conferenza sul tema: «Frumento e trifoglio».

L'argomento richiamerà certamente un gran numero di appassionati e di agricoltori.

Pubblicazione di matricole

Presso gli uffici comunali, trovansi in pubblicazione gli elenchi matricola per l'anno 1934, delle ditte o imprese tenute al pagamento dei contributi a favore dell'Ente Nazionale Industrie Turistiche.

Trattenimento al Dopolavoro

Questa sera, nelle sale dell'Associazione si svolgerà l'abituale trattenimento festivo al quale possono intervenute anche i familiari dei soci.

Annegamento

Ieri mattina i barcaiuoli che sono addetti alla pulitura del letto del Livenza, hanno trovato, nella curva che questo fa a sud del Foro Boario, una giacca galleggiante nelle profonde acque di quel gorgo.

Dagli oggetti che questa conteneva, una cartolina postale, un giornaletto di avventure ed un notes è stato possibile identificarne il proprietario nella persona dello spazzino municipale Antonio Breda di qui.

Questi dalla sera precedente mancava da casa e l'ultima volta che è stato visto era in istato di ubbriachezza, nei pressi dell'immondezzaio che trovasi a pochi passi dal punto in cui fu rinvenuto il misero indumento.

Si suppone quindi che il Breda avvicinatosi un po' troppo al Livenza, in quel punto profondissimo, dato il suo stato anormale, vi sia caduto dentro.

Il fatto della giacca rimasta a galla si spiega facilmente con la abitudine che aveva lo scomparso di portarla appoggiata sulle spalle.

Durante la giornata di ieri sono fatte varie ricerche e sondaggi che non hanno dato alcun esito.

Il Breda lascia la moglie ed una numerosa figliolanza.

Farmacia di turno

Oggi e per tutta la veniente settimana il servizio di turno sarà fatto dalla Farmacia del dottor Pietro Mattiello.

FANNA

Fiori d'arancio

Si sono svolte le nozze della gentile signorina Renata Marchi, figlia dell'avv. Mario, coll'egregio prof. Carlo Pazzi.

La cerimonia ha assunto particolare rilievo per essere stata onorata da un telegramma di benedizione di Sua Santità Pio XI.

Il numeroso e folto gruppo d'invitati, fra i quali si notavano il Podestà di Fanna e Maniago, il Segretario del Fascio, il parroco, hanno fatto degna corona agli sposi.

S'è svolto quindi un sontuoso rinfresco, durante il quale l'avv. Cristofoli ed il prof. don Gevaldo Rosa hanno porto gli auguri più fervidi agli sposi.

Alla gentile coppia fervidi auguri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La culla del Fascio Giovanile

La culla preparata a cura del locale Fascio Giovanile è stata donata alla neonata di Giacomo Bulian e di Semira Masut, alla quale sono stati imposti i nomi di Maria Pia. I coniugi stessi alla data del loro matrimonio, che si è svolto l'anno decorso, hanno vinto il premio di nuzialità consistente in lire 500.

L'orario dei negozi

Ecco l'orario che andrà in vigore per i negozi dal 1. ottobre corrente anno.

Generi alimentari: apertura ore 7.30; chiusura ore 12.30 — riapertura ore 14; chiusura ore 19. — Macellerie: apertura ore 6; chiusura ore 12 — riapertura ore 15; chiusura ore 18 — Negozi in genere: apertura ore 8; chiusura 12 riapertura ore 14; chiusura ore 19 La domenica i negozi rimarranno chiusi tutto il giorno tranne le macellerie le quali osserveranno l'orario normale del mattino.

Gara di bocce

Oggi nella ridente frazione di Savorgnano si svolgerà la annunciata gara di bocce a coppie indetta da questo Dopolavoro comunale. La manifestazione avrà luogo nel campo di giuoco annesso all'esercizio del sig. Marino Venuti. Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 13.30. La gara avrà inizio alle ore 14 precise.

Farmacia di turno

Oggi è di turno la farmacia del dott. cav. Aldo Mainardis.

SPILIMBERGO

Festa dell'uva

Stamane alle 9 presso i locali della S.A.I.T.A., avrà inizio la festa dell'uva, sotto gli auspici della locale Sezione dell'O. N. D. Siamo certi che la intera cittadinanza parteciperà alla simpatica manifestazione promossa ed ideata dal Regime.

L'assemblea dei lavoratori dell'industria

Oggi alle ore 9,30 nella sala del Cinema Artini, g. c., con l'intervento del camerata cav. Idreno Utimperghe, Commissario dell'Unione, si svolgerà l'annunciata assemblea dei Sindacati della Industria.

L'assemblea è della massima importanza, e tutti gli organizzati sono impegnati ad intervenire. Il dirigente di zona ha diramato gli inviti a tutte le autorità politiche e sindacali della zona.

Ai fascisti

Il Segretario del Fascio comunica che con oggi 30 settembre procederà, senza distinzione alcuna alla radiazione dei ranghi di tutti i fascisti che entro tale data non avranno provveduto al pagamento della tessera e delle quote dell'anno XII.

L'Ufficio della Segreteria amministrativa rimane aperto fino alle ore dodici.

L'orario dei negozi

Con domani 1 ottobre entrerà in vigore l'orario invernale dei negozi, che per la nostra città è il seguente:

Negozi generi alimentari dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 19.

Tutti gli altri negozi, dalle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 18,30.

Nei giorni di mercato l'orario è continuo, e pertanto non si osserva la chiusura delle ore 12.

Per le latterie

Imposta di R. M.

Categoria C. 2

Siamo a conoscenza che l'ufficio distrettuale delle Imposte di Maniago invita i presidenti delle latterie della zona a presentarsi all'Ufficio con la seguente motivazione:

«Per conferire circa il casaro anche in relazione alle nuove disposizioni emanate dalla Federazione fascista Agricoltori».

Rendiamo noto che nessuna disposizione la nostra Federazione ha mai diramato in merito all'imposta di R. M. cat. C. 2 ed anzi ritiene che tale imposta non debba applicarsi ai casari la cui mercede non ecceda le lire 600 mensili, perchè a sensi di legge i casari friulani rivestono la qualifica di operai specializzati e non quella di impiegati.

GEMONA

Alla Scuola industriale

Il Consiglio di Amministrazione della Scuola tecnica industriale, nella sua seduta straordinaria del 28 corr. mese, su proposta del Direttore dott. ing. cav. Aristide Cicogna, ha proceduto alla nomina del Corpo insegnante per l'anno scolastico 1934-35.

Sono stati a tal uopo nominati i seguenti insegnanti: dott. ing. Michele Tortorano insegnante di costruzioni edili, disegno professionale per edili; dott. ing. Fausto Cossutti, per l'insegnamento del disegno professionale ai meccanici e la tecnologia per gli stessi; dott. ing. Elio Chiaruttini, per l'insegnamento della elettrotecnica e della tecnologia per i falegnami; dott.ssa Giovanna Simonetti, per l'insegnamento della matematica e degli elementi di fisica e chimica; infine, per lo insegnamento della meccanica applicata alle macchine ed alle costruzioni, del laboratorio tecnologico per i meccanici, l'incarico verrà assunto dal Direttore della Scuola.

Con le nomine sopracitate la nostra Scuola Tecnica ha raggiunto il pieno potenziamento, per cui si può prevedere che i risultati saranno certamente lusinghieri e le famiglie avranno completa tranquillità in merito all'istruzione dei propri figliuoli.

Finora le iscrizioni si sono dimostrate molto lusinghiere e ci auguriamo che questa Scuola Tecnica, per vivo interessamento del suo Direttore e del Consiglio d'Amministrazione, possa annoverarsi fra le migliori.

La seduta dei maestri del Circolo

Norme e criteri per il nuovo anno

Il R. Direttore Didattico del Circolo di Gemona ha convocato alla Scuola Vittorio Emanuele III tutti gli insegnanti, per impartire gli ordini sullo svolgimento della attività scolastica nell'anno XIII del Regime. Dopo avere elevato il pensiero al Re, al Duce e l'augurio alla Principessa Maria Pia di Piemonte, il Direttore ha illustrato gli intendimenti che si prefiggono raggiungere i programmi della Scuola fascista, i quali mirano a fare del fanciullo un uomo preparato spiritualmente e fisicamente, per l'era nuova in cui viviamo. Ha dato direttive e consigli per una proficua applicazione dei programmi, segnalando i libri dei più appassionati cultori della Scuola fascista, per lo studio e per l'aggiornamento della propria cultura scolastica e sociale.

Ha invitato gli insegnanti a procedere anche quest'anno nel tesseramento dei bambini all'Opera Balilla, con fermezza e con tenacia, per mantenere i risultati brillanti raggiunti nell'anno scolastico trascorso. Finita la seduta gli insegnanti si sono portati a visitare l'aula, arredata fascisticamente, del camerata Poinelli.

Adeguamento dei prezzi

L'Ispettore di Zona presidente della Commissione Mandamentale «Adeguamento prezzi» avverte i consultori che riscontrassero nei negozi prezzi superiori a quelli fissati quindicinalmente dalla Commissione Mandamentale, di segnalare i nomi dei negozianti, inadempienti dell'adeguamento prezzi, ai Segretari dei Fasci che hanno il compito specifico della vigilanza, i quali, dopo avere accertata di persona l'infrazione, hanno il dovere di far pervenire immediatamente un rapporto alla Commissione Mandamentale, che provvederà disciplinarmente.

Lotteria pro Opera Balilla

Ferve la vendita di biglietti della Lotteria dell'Opera Balilla. Il Comitato locale, allo scopo di accelerare la vendita, ha messo in piazza Umberto I un banchetto dove graduati avanguardisti e balilla moschettieri, offrono i biglietti.

L'acquisto segna una palese simpatia ed è una evidente testimonianza dei sentimenti che ci legano alla più bella Istituzione del Regime: l'Opera Nazionale Balilla.

Teatro Sociale

La direzione del Teatro Sociale ha assicurato anche per oggi un programma sceltissimo d'arte sonora, che richiamerà il pubblico del Mandamento, come la domenica trascorsa.

S. MARIA LA LONGA

Nel corso premilitare

La direzione del corso premilitare avverte che il termine per la presentazione della domanda d'iscrizione scade oggi 30 settembre. Il giorno 7 ottobre prossimo avranno inizio le lezioni regolamentari, indistintamente, pel primo e secondo corso.

Festa al Dopolavoro

Nel delizioso giardino della sede del Dopolavoro di S. Maria la Longa, illuminato con palloncini alla Veneziana, si svolgerà una grande festa da ballo, allietata da una ottima orchestrina con elementi del luogo, i quali si presenteranno con un moderno repertorio di ballabili.

Tutti gli iscritti al Dopolavoro e loro famiglie sono invitati alla festa.

BAGNARIA ARSA

Lutto del nostro Podestà

Penosa impressione ha destato in Sevegliano ed a Palmanova; la scomparsa del noto e stimato Osvaldo Rugger, padre del Podestà sig. Amos. Tolto all'affetto dei suoi cari, in tarda età, lo scomparso dedicò tutta la sua vita al lavoro ed alla famiglia e godeva la generale estimazione di tutti, per la sua onestà profonda e la sua innata bontà d'animo. Lascia tre figli che, sebbene ormai adulti, formavano l'oggetto precipuo sempre delle sue cure e di tutto le sue più affettuose attenzioni. Modesto e schivo di onori, egli non partecipò alla vita pubblica; ma si è sempre dimostrato ottimo cittadino, in ogni circostanza, pronto e generoso verso i sofferenti ed i bisognosi, non mancando mai di partecipare a tutte le manifestazioni patriottiche e di beneficenza, assecondando ogni buona iniziativa del paese.

Gli si preparano solenni funerali.

Ai figli, alla figlia, al fratello ai parenti tutti, sentite condoglianze.

RIVIGNANO

Gradimento dei Principi di Piemonte

Il Podestà, appena avuta la notizia ufficiale della nascita della Principessina Maria Pia, ha inviato le espressioni augurali di giubilo di questa popolazione. S. E. il generale Gabba ha risposto in questi termini:

«Le felicitazioni e gli auguri di codesta cittadinanza giungono molto graditi alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte che ringraziano vivamente per cortese pensiero».

La Festa dell'uva

L'apposito Comitato, presieduto dal Podestà C. M. Sandro Pertoldo, ha lavorato alacremente per la completa riuscita della V Festa nazionale dell'uva, che si svolgerà oggi 30 corrente. Oltre il servizio di vendita nella sede del Fascio Femminile, trasformata in una deliziosa pergola, vi saranno pure mostre d'uva da tavola presso i principali negozi di commestibili.

Corsi premilitari

Si ricorda che domenica 7 ottobre p. v. avranno inizio i corsi premilitari, cui sono chiamati i giovani nati negli anni 1915 e 1916; le iscrizioni si chiudono col 30 settembre corr. Per i contravventori sono comminate ammende da lire 50 a 500.

TARCENTO

La Società Operaia festeggia il 50. anniversario

Quest'oggi la nostra Società Operaia di M. S. ed Istruzione festeggia con grande solennità il 50.o anniversario della sua fondazione.

Ecco il testo del manifesto fatto affiggere per tale circostanza dalla Presidenza del Sodalizio:

«*Consoci, Cittadini,*

Cinquant'anni or sono, mentre il movimento mutualistico nel Friuli era ai primordi, a Tarcento un gruppo di lavoratori ed alcuni professionisti e commercianti davano vita alla nostra Società Operaia di M. S. ed Istruzione.

Il Sodalizio, sotto il simbolo dell'umana solidarietà si è subito affermato e sviluppato, provvedendo oltrechè all'assistenza economica dell'operaio anche alla sua istruzione professionale mediante l'istituzione della Scuola d'arte e mestieri.

Oggi, celebrando il cinquantesimo anno di attività silenziosa e proficua, eleviamo un reverente pensiero ai fondatori, ai soci, benemeriti ed ai zelanti sostenitori, e riaffermiamo solennemente la volontà di perseguire gli alti ideali di fratellanza per il benessere della classe operaia sotto l'alta ed illuminata guida del Re Vittorioso e del Duce infaticabile.

Cittadini, consoci,

In perfetta unione di spiriti solennizziamo la fausta ricorrenza e rechiamo il saluto affettuoso alle Consorelle che, con la spontanea partecipazione alla odierna festa operaia, dànno rinnovata prova dei sentimenti fraterni che regnano tra le nostre Mutue».

Ecco il programma della cerimonia:

Ore 9: Riunione delle autorità, delle rappresentanze, degli invitati dei soci e dei cittadini presso il Municipio. — Omaggio ai Monumenti ai Caduti — Ore 9.30: Vermut d'onore offerto dalla Società, alle autorità, alle rappresentanze, agli invitati e ai soci — Ore 10: Celebrazione del 50.o al Teatro Sociale tenuta dal dottor G. Cautero Segretario provinciale dell'E. N. C. — Ore 12.30: Pranzo sociale.

* * *

Alle ore 18.45, provenienti dalla gita al Passo di Monte Croce Carnico, giungeranno e sosteranno qui per qualche ora oltre cento soci della Mutua Agenti di commercio, industria e possidenza di Udine. I componenti della nostra Società di M. S. ed istruzione, attenderanno i graditi ospiti, ai quali offriranno pure una bicchierata al Caffè Trieste.

In serata in onore di tutti gli iscritti alle varie Mutue della Provincia, presso i principali ritrovi tarcentini, si svolgeranno dei festeggiamenti popolari con bande, cori e danze.

Gara di bocce

Alla osteria Mattioni, in Volpins, alle ore 14, si svolgerà la gara di bocce a coppie, ricca di molti premi in denaro.

Brevetti podistici

Il Dopolavoro Provinciale di Udine ha indetto per domenica 14 ottobre XII le prove per il conseguimento del brevetto di «fortior» e «audax» podista. Le iscrizioni gratuite devono essere inviate alla sede del Dopolavoro entro il 10 ottobre p. v.

Gli interessati per maggiori schiarimenti si devono rivolgere alla sede del Dopolavoro locale, dove potranno prendere pure visione del regolamento, del percorso e dei premi messi a disposizione delle sedi di Dopolavoro o Società meglio rappresentati nelle varie prove.

Cronaca del bene

Al Comitato locale E.O.A. sono pervenute le seguenti offerte: Olvino Morgante lire 10, in morte del compianto Domenico Ferigo di Billerio — lire 20, sigg. Francesco Marcuzzi e Raffaele Schneider, a mezzo avv. comm. Candolini. — maestri sigg. Giovanni Bortoluzzi e Olga Tonchia lire 10 pro Colonia elioterapica.

Al campo sportivo

Al campo Littorio si svolgeranno nel pomeriggio le seguenti partite del torneo dei giovani:

Ore 14: Moretti F.B.C. - A. C. Itala — ore 16: U. S. Alpina-Ristoro F. B. C. — Riposa Littoria S. T.

NIMIS

I Principi di Piemonte ringraziano

Al telegramma inviato da questo Podestà alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte, in occasione della nascita della Principessina Maria Pia è pervenuta la seguente risposta:

«LL. AA. RR. Principi di Piemonte esprimono codesta popolazione vivi ringraziamenti per pensiero gentile tanto gradito.

Generale GABBA».

La festa dell'uva

Domenica 7 ottobre si svolgerà la seconda festa nazionale dell'uva. L'apposito Comitato ha tutto predisposto affinchè la manifestazione abbia ad avere il miglior risultato.

Oggi, alle ore 20, col conforto dei carismi religiosi si è spenta la buona e laboriosa esistenza di

OSVALDO BRUGGER

d'anni 78

Costernati ne danno l'annunzio i figli ARIO, assente, AMOS con la moglie DINA SCATTOLINI, CRISTINA con il marito BARBACETTO LUIGI, il fratello ANTONIO, la nipotina NIVES ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno lunedì 1 ottobre, alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinto per la Parrocchiale, indi per il Cimitero di Palmanova, dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianze.

Sevegliano, 29-9-1934-XII.

VAGABONDAGGI CARNICI

ALL'INSEGNA DI NONNA FRANCESCA

Ampezzo, *settembre*

Chi percorre la nazionale che da Ampezzo, fra un ondeggiare di colli solatii e fremiti di abetaie, sale snodandosi alle falde del Pura verso Cima Corso per poi discendere serpeggiante, per il Passo della Morte, incontro alla verdeggiante morbidezza dei declivi prativi dell'ampia conca di Forni di Sotto, giunto là, dove dalla nazionale si diparte, ripida e sassosa, la mulattiera che conduce al soprastante valico del Pura, vedrà, nascosto nel verde cupo di antichi noci, una linda ospitale casetta. Un carro fermo, una bicicletta abbandonata o il sacco del viandante segnaleranno il posto di sosta e di ristoro meglio della consueta rama di pino rossiccia e spenacchiata dal tempo.

Fermati, se mai ti capitasse di passarci, ed entra nella galleria che fanno i pampini dell'antica vite e che allietano l'ingresso alla casa.

Varca la soglia un poco e ti verrà incontro affacendatissima, rubizza in volto, stretta nel giubbetto da cui cade spiegazzandosi la ampia sottana all'antica, agile e sorridente, nonna Francesca.

Venti lustri, suonati da un pezzo, non hanno tolto a quel volto l'espressione vivace dei giovani anni; se nel sorriso aperto la bocca non si mostrasse priva del bianco ornamento dei denti, la mobilità luminosa dell'occhio e la composta beltà del volto t'ingannerebbero sulla vera età di quella vispa vecchietta.

Tutti la chiaman «nonna». Io la chiamò «nonna» con compiacenza tutta speciale, dacchè seppi che su quelle braccia dormì, bambino, il mio povero babbo; di cui nonna Francesca, nei frequenti incontri, mi ricorda la testa ricciuta, il dolce sorriso e le innocenti birichinnate. Allora ripenso a me stesso fanciullo in questi stessi luoghi, rivado colla rievocazione agli anni lontani; ma ritorno al presente senza rimpianto, felice anzi di vedere che quella svanita serenità felice ora si ridesta e rivive nella consolante e dolce freschezza del sorriso che colgo dalle labbra dei miei piccini.

Quando nonna Francesca parla ricordando (poichè solo nei ricordi ella vive e dinanzi l'abbaglio del presente non le resta che la riposante cristallina trasparenza del passato) si è indotti ad ascoltarla con attenzione curiosa e rispettosa.

* * *

Vi ero giunto a piedi quel giorno, sotto un sole scottante. L'aria ferma e afosa mozzava il respiro. Il sudore grondava dalla fronte in molteplici rigagnoli. Bisognava sostare finchè un alito di vento avesse mitigato l'irrespirabile arsura. Slacciai perciò il sacco da addosso e mi buttai con un sospiro soddisfatto sulla banca, sotto l'intreccio opaco delle foglie della vite.

I grappoli acerbi pendevano fitti dalla volta verde, perciò all'apparire sulla soglia di nonna Francesca, additando i grappoli, espressi il piacere che quest'anno il vino si sarebbe maturato abbondante in casa.

Sorrise la vecchietta e rispose che a sua memoria una sola volta, in un lontano anno, in cui la buona stagione si era protratta fino a ottobre, quell'uva era divenuta matura. Fu un'annata eccezionale tanto eccezionale che non si ripetè dopo più mai.

Erano passati pochi anni dacchè il suo Beppe se l'era portata lassù. Anzi la bella casa d'oggi non era nemmeno finita.

Mentre Beppe lavorava il muro, ella faceva da manovale. Portava calce, pietra e mattoni al suo uomo e con sudore amore lacrime e calce se l'eran costruita la loro casetta. E quando il nido fu pronto vennero i figli. Uno, due, tre; la casa si rallegra di sorrisi, di strepiti gai e sora Francesca, mentre lo sposo nella lontana America lavorava per assicurare un po' di benessere alla famiglia, tirava sù la nidiata lavorando la terra e servendo i radi clienti all'osteria.

Erano quelli — diceva — anni neri: si stentava a campare a causa di quelle bocche che ad ogni levar di sole, prima di biascicare il segno della croce, domandavan forte polenta.

Il formaggio scarseggiava perchè veniva barattato per sale o addirittura passato in natura allo esattore per le tasse. Restava un pezzo di ricotta, companatico alla polenta di tre volte al giorno.

Anni duri — continuava — per tutti. Da noi veramente non c'era di che lamentarsi perchè, grazie a Dio, la farina non è mai mancata. La madia non l'era colma, è vero, ma neppure al fondo non si è arrivati mai.

Ben molt'altri soffrivano. Talora si rasentava la fame e certe erbe eran pure buone a primavera.

Nonna Francesca a questo punto si fermò come oppressa da qual che doloroso ricordo; traendo poi un sospiro e passando istintivamente il palmo della mano alla fronte quasi volesse scacciare un pensiero molesto, continuò: quando i due maschi ebbero raggiunto il decimo anno, pensammo ad avviarli al mestiere e vennero condotti al mercato a Tolmezzo.

Oh — dissi — si praticava forse la tratta degli schiavi allora?

Una cosa proprio così, mi rispose la nonna, continuando.

Era l'anno milleotto.. Il primo lunedì di marzo. E' opportuno sapere che non esistevano treni in questa nostra Carnia e a Tolmezzo bisognava scendere a piedi. Mi presi un bel giorno i miei figlioli e mi recai al mercato (sic). Sovvengo che lo chiamavano, se scherzosamente o sul serio, non so, mercato di carne umana.

— E questo accadeva a Tolmezzo, dissi, e ciò si faceva impunemente? E i fanciulli venivano esposti come oggi si presentano al mercato gli animali?

Pressapoco così rispose. E continuò: Lungo la strada tenevo per mano i due figlioli. Ricordo: indossavano un vestitino stretto di un certo tessuto di canapa frusto e ingiallito; i calzoni, troppo corti per aver la pretesa di essere lunghi, mettevano in luce metà polpaccio paonazzo.

Calzati alla buona e in testa, ornamento ai visini confusi, un cappello, di mezza lira, a cupola, nuovo fiammante, acquisto all'ultima fiera di S. Pietro. Procedevano saltellando, annoiati, incontro al loro incerto destino.

Quando Dio volle, arrivammo a Tolmezzo. La presentazione dei fanciulli avveniva all'albergo al Leon Bianco. Qui, all'ora fissata, convenivano gl'impresari. Tutte le parlate della Carnia accoppiate alle più disparate figure d'ingaggiatori.

Cappelli all'austriaca, portavano, ornati da lunghe penne a punto interrogativo; giacche tirolesi, calzoni di cuoio. Bocche fumose sotto lunghi spioventi baffi giallicci alla Franzjoseph. In mani villose istoriate pipe.

Le mie creature guardavano attonite, stupite quei severi discendenti di Ariovisto, i quali esaminavano i piccoli di sotto i folti sopracigli coll'occhio pratico dell'intenditore.

Questo fa per me, diceva l'un d'essi. Questo per me ghignava un'altro.

Venti fiorini, una stagione a Klagenfurt alle fornaci. Polenta tre volte al giorno e 200 grammi di companatico per settimana. Tra quindici giorni partenza. Ecco il contratto.

Così si gabellava una povera mamma e questo era il preludio di una vita di privazioni, di stenti. Si giocava in tal modo sul destino di una misera creatura quasi si fosse trattato di una povera bestia. E di bambini come i miei venivan tanti da tutta la Carnia, in questo primo lunedì di marzo, a Tolmezzo e nessun d'essi aveva forse compiuto il suo decimo anno.

* * *

Dai pensieri in cui mi aveva immerso la rievocazione dolorosa della nonna Francesca mi riscossero i canti giovanili che sovrastavano al rombo del motore di un torpedone che saliva veloce. Ci affacciammo alla porta io e nonna Francesca e ristemmo trasognati a contemplare la giovinezza dell'Italia di Mussolini. Un manipolo di balilla, in mezzo al garrire di cento tricolori, passava cantando verso una delle tante colonie montane.

Era il simbolo e l'espressione dell'Italia redenta dal fascismo che passava a fugare la nebbia fosca d'un troppo doloroso passato.

Nonna Francesca, è il volto nuovo della Patria, dissi congedandomi.

Urbano Benedetti

LA VITA CITTADINA

IL DUCE
alle opere assistenziali

Il Duce ha fatto rimettere alla Federazione dei Fasci di Combattimento le cinquantamila lire da Lui destinate al nostro Ente opere assistenziali e che, come abbiamo dato notizia, fanno parte della somma di un milione messa a disposizione da un industriale milanese, il quale ha voluto conservare l'incognito.

Fasci Giovanili di Combattimento
L'odierno rapporto dei Comandanti

Questa mattina alle ore 10.15, alla presenza del Comandante Federale, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, si svolgerà il I. rapporto dei comandanti dei F. G. C. della Provincia.

FASCIO DI UDINE
I nuovi libretti dell'assistenza

Il Direttorio comunica:

Si rende noto a tutti gli assistiti del Comune di Udine che i libretti di assistenza con copertina verde fino ad oggi in uso, cessano di essere validi con la data del 1. ottobre.

I libretti scaduti dovranno essere restituiti ai Comitati E. O. A. dei singoli Gruppi Rionali competenti nel territorio dove ha domicilio l'assistito. I Comitati stessi rilascieranno i nuovi libretti su presentazione di regolare domanda.

Festività al III Gruppo Rionale
L'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro

In una atmosfera di cordialità si sono iniziati ieri sera gli annunziati festeggiamenti indetti dal III.o Gruppo Rionale « Edgardo Beltrame » per la inaugurazione del gagliardetto di quel Dopolavoro.

Il vasto cortile dell'Essiccatoio bozzoli in via Cividale, ha veduto affluire la popolazione festante. Il rito inaugurale dell'insegna dopolavoristica è stato contenuto in linee di severità fascista.

Dopo la benedizione impartita dal parroco del Sacro Cuore, don Primo Paulla, la madrina signora Elisa Fumei ha consegnato il gagliardetto all'alfiere e l'atto è stato accompagnato da fervidi applausi. Il rito — onorato dalla presenza dei genitori del Martire Edgardo Beltrame, del dott. Placereani per il Direttorio dei Fasci di Udine, del Segretario del Dopolavoro provinciale, del Fiduciario e della consulta rionale e di numerosi camerati — si è concluso con l'appello del Martire.

Canti popolari e fuochi d'artificio

Alle festività hanno dato ieri sera inizio i cori della « Mazzuccato » e musica di Povoletto con un programma assai gustato dalla folla intervenuta; canti e concerti musicali che si rinnoveranno anche oggi e stasera. I festeggiamenti saranno coronati in serata da fuochi artificiali che comprenderanno: una girandola vertiginosa con decorazioni fosforescenti e riverberi colorati; cambiamenti getti e finale a fuoco falistrante; ruota con eclisse solare risolventesi in un magico zampillo gigante con getti di fuoco chinese; « La fontana del mago », ruota orizzontale con sorprese sormontata da un capriccio pirotecnico e finale con pioggia di farfalle dorate; duetto di ruote comiche, lavoro della massima precisione; fuochi pirotecnici novecentisti, creazione di Del Zotto, lavoro policromo con girandole a cambiamento, mosaici artistici a cambiamento simultaneo, finale colorato a fontane evanescenti.

Lo spettacolo pirotecnico sarà chiuso da una « serenata futurista » che, per la sua definizione, saprà elettrizzare lo spettatore.

Il concerto al Dopolavoro postelegrafonico

Ieri sera nella sala dei Postelegrafonici si è avuto l'annunciato concerto vocale istrumentale al quale sono intervenuti in massa tutti gli iscritti al Dopolavoro e famiglie.

Il programma ha avuto inizio con il « Vesti la giubba » dei «Pagliacci », cantato dal giovane tenore Riccardo Soster, accompagnato al pianoforte dal maestro Pezzè. L'artista ha quindi avuto modo di farsi applaudire nel « Nessun dorma » della « Turandot ». Va lode, oltre che al tenore, al maestro Zitelli che lo guida nella difficile carriera.

Un quartetto composto dal m.o Zorzi, dal prof. Nardelli, dal Romano e dal De Fed, ha quindi eseguito un accurato concerto che ha suscitato entusiasmo e battimani.

Nell'intervallo, il cav. uff. dott. Tiberio Pansini, direttore provinciale delle Poste e Telegrafi, ha offerto al cav. Umberto Borsetta un artistico orologio d'oro, dono dei Postelegrafonici all'instancabile loro presidente.

Villotte

Oggi al Caffè alle Alpi (Porta Gemona) la scuola corale del Dopolavoro di Chiavris, diretta dal maestro Tandelli, canterà le migliori villotte, che già ieri sera sono state molto applaudite.

Gradimento Reale

In risposta del telegramma di omaggio inviato dal congresso tenuto ad Arta domenica scorsa dalla R. Deputazione di Storia Patria, S. M. il Re così degnavasi di rispondere al Senatore prof. Pier Silverio Leicht:

« La ringrazio del cortese pensiero a nome della R. Deputazione di Storia Patria del Friuli che ho accolto con gradimento.

VITTORIO EMANUELE»

Gli escursionisti
ad Abano - Terme

Per domenica 7 ottobre la Società escursionisti friulani del Dopolavoro in occasione del raduno escursionistico organizza una gita ad Abano-Terme. La partenza è fissata per domenica alle ore 5, da piazza V. Eman. con arrivo a Abano alle 8.30. Alle ore 15 partenza per Padova e sosta. Ore 17.30 partenza da Padova con arrivo a Udine alle ore 20.30.

La quota di viaggio con torpedone da gran turismo è fissata in lire 33. Ad Abano saranno in vendita dei cestini completi al prezzo di lire 3.50. Pure da Abano funzionerà un servizio d'autobus a prezzi modicissimi per la visita dei colli Euganei. Le iscrizioni si ricevono presso la «Sef», via Brenari dalle 20.30 alle 21.30 e presso il Dopolavoro provinciale, Piazza XX Settembre, e si chiudono non appena raggiunto il numero dei posti disponibili.

Il nuovo orario
sulle linee tramviarie

Con decorrenza da domani entrerà in vigore per le linee tramviarie urbane l'orario invernale.

Con decorrenza dalla stessa data l'orario invernale sarà pure attuato sulla linea Udine-Tarcento, come segue: Partenza da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (festivo fino a Tricesimo).

Partenze da Tarcento: ore 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27 (festivo) — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32 (festivo).

Con domani 1 ottobre saranno pure soppresse le corse serali straordinarie in partenza da Udine per Tarcento alle 21.25' ed in partenza da Tarcento per Udine alle 0.17'.

A martedì il nuovo percorso
della tramvia di S. Daniele

A proposito di quanto pubblicato ieri indicando per domani lunedì, l'inizio del servizio della tramvia di San Daniele per il nuovo percorso, la direzione di detta tramvia comunica che tale servizio avrà principio martedì prossimo, 2 ottobre, col treno in partenza da Udine alle ore 9.15 mantenendo, fino a nuovi provvedimenti, l'orario in corso delle partenze ed arrivi dal Piazzale Osoppo.

Come già pubblicato per la ricorrenza domenicale odierna la tramvia effettuerà i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 e da San Daniele alle ore 21.15 colla tariffa ridotta del 50 per cento.

Reale Automobile Club d'Italia
Orario degli uffici

Con domani, lunedì, gli uffici della sede provinciale del R.A.C.I. osserveranno il seguente orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Gli sportelli per il pubblico rimarranno aperti dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

I festeggiamenti di oggi
al "Cristo"

La giornata di oggi promette la più splendida riuscita. Ne è lieto auspicio l'apertura della pesca di veneficenza aperta ieri alle ore 18. Fino a tarda ora nei pressi della Chiesa e nelle vie circostanti, l'animazione è stata vivissima, poichè la cittadinanza vi è stata attratta dalla molteplicità dei doni della Pesca, dalla fantasmagorica illuminazione della facciata della Chiesa e delle vie e dal concerto radiofonico gentilmente concesso dalla « Radiotecnica ».

Nella mattinata di oggi dalle ore 6 alle 10 si susseguiranno all'altare del « Cristo » le S. Messe. Alle ore 6 celebrerà il parroco don Varnerin e durante la Messa saranno eseguiti dei motetti. Alle ore 10.30 solenne pontificale, officiante mons. Vicario Generale, durante il quale la cantoria locale canterà la Messa dispari a 3 voci del Tavoni con accompagnamento del quintetto di archi del maestro Ciriani. Alle ore 14 avranno inizio i giochi popolari con corse podistiche, cuccagna, pignatte, giochi sorpresa, carri allegorici. Alle 16.30 solenni vesperi con predica del prof. don G. Biasutti e processione per le vie della parrocchia.

Alla sera concerti della Banda di Manzano e del complesso corale del IV Gruppo Rionale, indi concerto radiofonico e fuochi. — I biglietti della pesca saranno venduti quattro per una lira.

Una ditta denunciata
per inosservanza alle disposizioni assicurative

La ditta fratelli Cogolo di Udine è stata denunciata alla autorità giudiziaria per contravvenzione alle disposizioni sull'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi, l'invalidità e vecchiaia nei riguardi di sei operai.

Prendiamo l'occasione per sottolineare l'importanza che in Regime Corporativo si annette, per una ragione tutta sociale e non semplicemente giuridica, alla scrupolosa osservanza della legislazione fascista del lavoro, in genere, e in particolare in materia di assicurazioni obbligatorie.

Il recente, vasto provvedimento di clemenza sovrana — lo ha rilevato in questi giorni Farinata sul Popolo d'Italia — è « un documento che va attentamente esaminato per il suo contenuto umano, per la sua congegnazione giuridica, ma sopratutto per la sua significazione, altissima dal punto di vista politico - sociale e da quello morale; morale nel senso corrente e tradizionale, come nella nuova accezione e nella specifica formulazione della nuova coscienza, che si sintetizzano in una definizione oramai dominante, l'etica fascista ».

Ebbene: « l'atto di clemenza del Sovrano — che non è più il risultato di una meccanica protocollare o cerimoniale, ma che è subordinato a rigorosi criteri, oltre che di giustizia, anche di etica fascista — esclude da ogni beneficio alcuni reati di particolare gravità, come lo spionaggio, la associazione a delinquere, i delitti contro la integrità della stirpe, l'omicidio, la rapina, la bancarotta fraudolenta, le contravvenzioni per omesso versamento di contributo per le assicurazioni sociali obbligatorie ».

Questa equiparazione dei violatori delle leggi del lavoro ai comuni delinquenti, ha una significazione tutta sua particolare. « E' un ammonimento — come ha scritto Farinata — di vasta portata » e deve essere sottolineato perchè smonti la non comprensibile trascuranza di chi ancora tiene bendati gli occhi davanti all'ormai chiara severità di giustizia sociale delle leggi fasciste che proteggono il lavoro e con esso la società nazionale e la salute stessa del popolo.

La Festa dell'uva
Le manifestazioni odierne

Anche la nostra città celebra oggi la Festa dell'uva; quella festa che da alcuni anni in tutte le città d'Italia, si solennizza con sempre crescente successo, sia morale che economico, perchè il consumo è stato notevolissimo. In tal modo si è conseguito il nobile scopo di distogliere il popolo dal consumo di generi esotici, portandolo a preferire, con l'immediata constatazione pratica di tutti i benefici, questo pregevole prodotto della nostra terra, che costituisce un alimento di primo ordine e possiede eccellenti qualità terapeutiche, oramai notoriamente conosciute e confermate dalla scienza e dalla pratica.

Non deve sfuggire tutta la importanza sociale ed economica di queste feste dell'uva, attraverso le quali il Regime ha voluto e vuole — con l'appello alla massa dei consumatori che vi partecipa con vivo entusiasmo e con gagliardo appetito — esaltare, nella sua somma utilità, la terra dispensatrice di benessere.

La nostra città, come negli anni scorsi, dà oggi il suo consapevole contributo a questa sagra che, per i suoi vari e fecondi aspetti, è fra le più importanti e fra le più vicine alla nostra attività agraria.

Si è rinnovato l'efficace interessamento delle autorità locali, delle organizzazioni sindacali, del comitato organizzatore e delle istituzioni tecniche, a favore delle molte iniziative private alle quali abbiamo già avuto occasione di far cenno in questi giorni.

E va ricordata la distribuzione gratuita di uva ai poveri d'iniziativa della Congregazione di Carità, la festa intima nelle caserme e presso l'O. N. Balilla.

Tutti piccoli centri di vita e di animazione che rendono più cara e più sentita questa semplice festa a tutti coloro che vi partecipano.

Sappiamo che nel pomeriggio alle 17 in Piazza Vittorio Emanuele si esibiranno i gruppi folcloristici di Reana e di Aviano.

***

La banda dell'11.a Legione M. DICAT terrà oggi dalle ore 10.30 alle 12.30 concerto in piazza V. E. Ecco il programma:

1) Schubert: marcia militare; 2) Mercadante: « Schiava saracena » sinfonia; 3) Wagner: «Lohengrin » impressioni atto 2.; 4) Delibes: balletto Sylvia - suite; 5) De Sabbata: « Sin pronz » - inno.

Per la riduzione del costo
dell'acqua di irrigazione

In seguito ad una riunione dei presidenti dei Consorzi irrigui, tenutasi presso la Unione Provinciale fascista degli Agricoltori, il co. de Puppi, Commissario dell'Unione, accompagnato dal commendatore Cavarzerani, dal dr. J. Dorta — rappresentanti dei Consorzi — e dal direttore della Unione, ha presentato ed illustrato al presidente del Consorzio Ledra - Tagliamento il seguente ordine del giorno:

« I Presidenti dei Consorzi irrigui del Medio Friuli, riuniti il giorno 13 luglio 1934-XII in Udine, nella sede della Unione Fascista degli Agricoltori, riaffermano il carattere prevalentemente irriguo ormai assunto dal Consorzio Ledra - Tagliamento, alle entrate del quale l'apporto finanziario dei Consorzi stessi rappresenta oltre il 50 per cento del totale;

fanno notare che le spese sostenute in proprio dai Consorzi irrigui per la distribuzione dell'acqua costituiscono un complesso di lavori ammontante a circa nove milioni;

ritengono insufficiente la delibera presa in data 21 giugno dal Consiglio del Consorzio Ledra-Tagliamento, con la quale veniva apportata al prezzo dell'acqua ceduta ai Consorzi una riduzione del 7 (sette) per cento, rilevando che, mentre nell'ultimo quinquennio l'onere dei Comuni subì una riduzione di circa il 42 per cento, quella concessa ai Consorzi irrigui raggiunge solamente il 17 per cento;

riconoscono le benemerenze dei Comuni, che si consorziarono per la esecuzione di un'opera i cui fini, mano a mano che l'agricoltura progrediva, finirono col rappresentare una prevalenza degli interessi agricoli in confronto di quelli industriali e civici;

riconoscono pure l'efficace aiuto tecnico prestato dal Consorzio Ledra-Tagliamento per lo sviluppo dell'irrigazione del Medio Friuli;

affermano, tuttavia, che l'onere per l'irrigazione nella misura attuale è divenuta insostenibile per la terra anche per il fatto che la competenza dell'acqua non è sufficiente per dare un carattere totalitario alla irrigazone, la quale riveste ancora, e probabilmente rivestirà anche in seguito, più che altro carattere di irrigazione di soccorso;

insistono affinchè venga apportata fino dalla corrente campagna una riduzione non inferiore al 10 per cento già richiesta;

chiedono che l'on. Consorzio Ledra-Tagliamento deliberi per la prossima campagna congrui ulteriori ribassi nel costo della irrigazione sia sotto forma di ribassi nel prezzo dell'acqua, che di esoneri nel rimborso delle spese di amministrazione al Consorzio Ledra-Tagliamento.

auspicano che la trasformazione del Consorzio Ledra - Tagliamento abbia luogo al più presto, al fine di dare una diretta, congrua rappresentanza agli irrigatori in seno al medesimo;

danno mandato all'Unione Fascista degli Agricoltori di collaborare coi rappresentanti dei Consorzi Irrigui del Medio Friuli affinchè i voti contenuti nel presente ordine del giorno abbiano completo e sollecito accoglimento ».

Il co. Arbeno d'Attimis, presidente del Consorzio Ledra - Tagliamento, dopo aver ricordato l'azione da lui già svolta per la riduzione delle spese, ha dato affidamento che nel venturo anno saranno apportate altre riduzioni, e che al prossimo consiglio sarà da lui presentato l'ordine del giorno in oggetto.

Il comm. Cavarzerani ha infine nuovamente pregato il co. d'Attimis di esaminare la possibilità di apportare congrue riduzioni anche per le quote ancora da esigere in quest'anno.

BENEFICENZA
A mezzo de " Il Popolo del Friuli »

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria del rev. don Antonio Lestuzzi: famiglia Eroili lire 10; per onorare la memoria della Piccini: famiglia Eroili lire 10.

Nozze

Ieri mattina si sono uniti in matrimonio la signorina Maria Caldana ed il sig. Giordano Zampis. Durante il rito, ch'è stato celebrato nella parrocchiale del Redentore, Malandrini e Pezzè, amici dello sposo, hanno eseguito scelti brani di musica.

Agli sposi pervennero fiori e doni accompagnati da fervidi auguri; Rino Borghello, amico dello sposo, ha inviato per la circostanza un omaggio poetico. Auguri.

Riflessi

Macchine

E' stata inventata la macchina per conoscere le vocazioni!

La notizia ci viene da Berlino e l'inventore è nientemeno che il (naturalmente) celebre professore Burger Willingen, studioso di scienze antropologiche. Si tratta di un semplicissimo meccanismo fatto proprio di niente — è lì sta appunto la grandezza dell'idea — che dalla intensità, dalla frequenza e dalla regolarità delle pulsazioni sa dire esattamente quale è la via più dritta che deve seguire un uomo per diventare una persona per bene.

Si affida il cuore ad un lato dell'ingranaggio e dall'altra parte una lancetta segna il destino. Metodo infallibile! garantito! indiscutibile! La macchina è stata inventata ieri, quindi non si è avuto ancora campo di controllare, ma la serietà della cosa in sè, il nome dell'inventore, ed il paese nel quale vede la luce, sono tutti elementi di preziosa mallevadoria.

I genitori non dovranno più tormentarsi i meritati riposi, non occorrerà più scrutare i fattori imponderabili, non sarà più necessario riunire consiglio di famiglia per stabilire la vocazione del rampollo, basterà affidarlo un momento al professor Burger Willingen. La macchina non può sbagliare nell'afferrare le pulsazioni, ed il destino è segnato.

Noi però conosciamo già da tempo un'altra ottima contatrice di pulsazioni. Ha in cima una spesso bizzarra acconciatura di fili sottilissimi d'oro o d'ebano accuratamente congegnati; più sotto due archi fermano due luminose vibrazioni mobilissime, e dal mezzo parte, pronunciandosi leggera, una sporgenza che prende linea, un po' più in basso, poco più su di una breve striatura impetuosamente rossa, dalla forma di due cuori messi orizzontali; quando essa tende ad allungarsi vien fatto che lasci intravedere due file di graziosissime perle.

E' appunto questo movimento di apertura e di chiusura che fa aumentare e diminuire le pulsazioni del cuore dell'uomo.

E la chiamiamo: donna.

Gg

" Vita femminile "

La bella rivista «Vita femminile», fondata e diretta da Ester Lombardo, è uscita in un numero speciale, dedicato al lieto evento di Casa Savoia.

Questa pubblicazione si impone per la ricchezza della veste tipografica, per le splendide illustrazioni e per la varietà del contenuto.

La copertina offre un quadro a colori riproducente S. A. R. la Principessa di Piemonte, in un leggiadro costume. L'articolo «Maternità regale» apre la serie dei pregevoli scritti, fra i quali molto interessante «Da Villa Rosebery alla Reggia», ricco di fotografie degli augusti Principi e del Palazzo di Capodimonte.

La Principessa Maria Josè è ritratta deliziosamente anche in una doppia pagina fuori testo. Molto bello l'articolo su «Le Spose di Casa Savoia», con rare fotografie della Regina Margherita e della Regina Elena.

Il numero, di 96 pagine (che è in vendita a sole lire 3) comprende anche molti articoli di moda, di arte, di varietà. Un assieme magnifico.

Uva a buon prezzo!

Nel chiosco di Piazza Umberto I, troverete della scelta e bella uva a prezzi imbattibili.

Bollettino demografico

Udine 29 settembre 1934-XII

Nati	2
Morti	2
Matrimoni	5

Nascite

Castellani Sergio — Manzon Maria.

Morti

Passone Antonio fu Martino di anni 38 agricoltore — Pascutti Felice fu Giuseppe di anni 74 pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Valentinis Amedeo sarto con Bressan Aurelia Maria, casalinga.

Matrimoni

Borghello Francesco fotografo con Durisotti Assunta casalinga — Rossi Luigi commesso di negozio con Feruglio Irma tessitrice — Zampis Giordano, imp., con Caldana Maria pellicciaia — Francescatto Gino seggiolaio con Berini Maria casalinga — Barbieri Domenico sergente maggiore alpini con Brumini Maria casalinga.

L'infortunio di un operaio
addetto ai lavori in via Gemona

Il selciaio Giovanni Biasizzo addetto ai lavori di pavimentazione stradale in via Gemona fu ferito all'occhio destro da una scheggia saltata mentre scalpellava un sasso. Ebbe le cure del caso e fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Incidente motociclistico

Per fortuna non fecero gran male, i giovani Enrico Zanon e Rino Zorzin cadendo ieri da motocicletta. L'uno riportò lievi ferite ad una mano, l'altro s'ebbe la gamba destra e le braccia contuse; guariranno in pochi giorni.

Mentre raccoglieva erba

La tredicenne Iolanda Milloni era intenta ieri a raccoglier erba quando sentì una puntura al piede sinistro. Le s'era conficcata una scheggia; medicata più tardi all'ospedale, fu giudicata guaribile in otto giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Signora per un giorno. - Capolavoro tratto dal romanzo omonimo, con Joan Parker e Warren William. - Sulle scene: *«La Triestinissima N. 2».* - Ore 14.

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà). — Allo schermo: *« Il piccolo Cow Boy »*, colosso Paramount di novità 1934-35, con Jackie Cooper. - Sulle scene: « Troupe Miniose d'oro ». — Grande successo. Ore 14.

Eden

Joanna. - Capolavoro passionale di grande successo. Novità Fox cantato e parlato con interprete Janet Gaynor, Lionel Barrymore, Robert Joung. Grande successo. - Ore 14.

Impero

Sedotta. — Capolavoro di successo. Una delle affermazioni della stagione 1934-35. - Fuori programma: Il discorso del Duce a Foggia. - Ore 14.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 17: Concerto. Ingresso libero. Nessun aumento sulle consumazioni.
Ore 21: Serata di danze.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

30 Settembre, domenica (272-93): *S. Girolamo, dottore.*
Domani: S. Remigio, v.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6 e 21 m.; tramonta alle ore 18 e 5 m.
Fasi lunari: oggi U. Q.

Fiere e mercati

Oggi: Meduno.
Domani: Azzano X, Gorizia, Osoppo, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

Mezzo secolo

30 Settembre 1884. - A Codroipo si inaugurano solennemente due lapidi in omaggio alla memoria gloriosa di Vittorio Emanuele II e di Giuseppe Garibaldi.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 29 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 27.4, minima 14.8.

Situazione barica: Sulla maggior parte d'Europa domina il regime anticiclonico, con alto nucleo di alta pressione che occupa tutta l'Europa orientale e gran parte della centrale; sull'Italia nuclei di alta pressione si sono alquanto ristretti e occupano le regioni settentrionali e il medio Tirreno. Il ciclone atlantico, ulteriormente attenuato influenza ancora l'Atlantico settentrionale, l'Islanda e la Gran Bretagna.

Probabilità: Tempo ancora generalmente buono con cielo ancora poco nuvoloso sull'alta Italia, annuvolamenti pomeridiani sulla media e bassa Italia, alquanto accentuati sulle isole maggiori. Nebbie specialmente al mattino in Val Padana e lungo il litoraneo. Venti deboli occidentali e calmi in Val Padana, moderati intorno maestro sul medio e basso Adriatico, moderati orientali sulle isole maggiori, deboli o moderati in prevalenza intorno greco altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare mosso o alquanto agitato il basso Adriatico, poco mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,45: «Chopin», opera in 4 atti composta sulla musica di Federico Chopin da Giacomo Orefice (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II). - Concerto della banda del R. Corpo dei Metropolitani (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Roma III, Bolzano). - Concerto di musica teatrale (Palermo). - Ore 22,30: «La passione secondo S. Matteo», oratorio di Giovanni Sebastiano Bach. Trasmissione dal teatro Colon di Buenos Aires. (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III, Roma, Napoli, Bari entreranno in collegamento al termine dell'opera «Chopin»).

Consigli utili

Per neutralizzare l'odor dell'aglio: Molte persone non mangiano cibi cucinati all'aglio per non avere poi il fiato con tale odore. Si può evitare questo inconveniente masticando, dopo i pasti, del prezzomolo. Nella stessa guisa la mela cruda toglie al fiato l'odor del vino.

In Cucina

L'acqua di seltz si ottiene versando tre grammi di bicarbonato di soda e 2 grammi di acido citrico cristallizzato in una bottiglia piena di acqua che poi si tura.

Farmacie di turno

Oggi e per tutta l'entrante settimana sono di turno le seguenti farmacie:

Cantoni in Chiavris, Dall'Acqua in Mercatovecchio, Pandolfi, via Cavour Solero, via Aquileia. Servizio notturno farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; arrosto di vitello; contorni.
Domani mattina: spaghetti al sugo, pastina in brodo, vitello alla veneta, contorni.
Sera: pasta asciutta, riso e cavolfiore, polpette di carne in umido, contorni.

L'enimma

Anagramma:

Afflizione
I dispiaceri xxxxxxxxxx mi hanno
prima del tempo xxxxxxxxxx
assai:
deh! cessi quest'affanno,
abbiano tregua i guai.

(Confrontare nel numero di martedì venturo la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Falso accrescitivo:
LAMPO - LAMPONE

L'infortunio di un meccanico

Mentre accudiva all'usato lavoro il meccanico Placido Piani riportò una ferita all'occhio destro. Dovette recarsi all'ospedale ove il sanitario di guardia lo medicò dichiarandolo guaribile in sei giorni.

IL LOTTO

...zione del 29 settembre.

Venezia	6	33	57	43	23
Bari	54	48	79	45	28
Firenze	66	76	85	16	32
Milano	27	24	77	88	59
Napoli	1	4	59	10	38
Palermo	54	81	5	11	6
Roma	25	50	82	27	36
Torino	73	39	77	3	38

Nel mondo scolastico

I promossi

R. Istituto Magistrale

Ammessi alla I. classe inferiore: Astolfi Bruno — Beretta Filomena — Bramezza Gemma — Bulian Elvio — Cesca Maria Francesca — Corbellini Franca — Del Zotto Laura — Del Zotto Lina — Drigani Orsolina — Ellero Carlo — Fabbro Giovanni — Flumiani Leo Gino — Gervasoni Michele — Lavecchia Giuseppina — Maniaci Lucrezia — Melacini Emilio — Nadalutti Noemi — Narducci Enni — Pol Cesare — Roiatti Duilio — Toffolini Leandro — Vanzetto Anna Maria — Zanettini Lina.

Promossi alla II. inferiore: Sez. A: Alia Francesco — Cautero Ennio — Chinellato Elio — De Biasi Oddone — Ferraro Nevio — Grando Giuseppe — Lorenzini Adelindo — Lorenzon Romano — Minciotti Alberto — Scarpini Sergio — Sez. B: Galliussi Dina — Macuglia Valeria — Pol Luciano Sacchi Lea. Sez. C: Cuttini Angela - Rudez Ilario - Segato Mario — Settesoldi Mario — Tondo Michelangelo — Tonegutti Angelo — Vidussi Giovanna — Macorigh Antonio.

Promossi alla III. inferiore: De Cecco Emma — D'Andrea Mario — Dose Dante — Liani Liana — Pesavento Italia — Savioli Anna — Sbuelz Mario — Fontana Luigi.

Promossi alla IV. inferiore: De Toni Maria — Di Sarò Renato — Franzetta Gemma — Scarpini Bruna — Zanussi Silvana — Lazari Francesco — Tonutti Paolo

Ammessi alla I. superiore: Berto Franca Lea — Cedaro Gio. Batta — Cudugnello Pierina — Fezzi Luigia — Hiche Rodolfo — Scarabelli Alfredo — Scora Renzo — Scoziero Anna Maria — Sturnich Beniamino — Zabai Guerrino.

Promossi alla II. superiore: Berti Corrado — Bodini Elsa — Boldi Blandina — De Mari Mario — Di Pietro Vittoria — Dobrowolnj Bruno — Ellero Gio. Batta — Infanti Angela — Lama Margherita — Senci Silvia — Fuselli Pasqualina —

Promossi alla III. superiore: Blasich Bianca — De Marchi Lorenzo — Del Fabbro Severino — De Marco Mario — Ferro Clelia — Lunardon Luigi.

Reale Educandato Femminile «Uccellis»

Ammesse alle Scuole Medie. — Rossi Nives, Rosso Jole, D'Agosto Ines, Rodolfi Elena, Benardelli Isa Maria, Florit Maria Anna, Moreale Bruna, Scimeni Gina.

Promosse alla II Classe Mag. Inferiore. — Bruno Franca, Burra Cornelia, Paretti Laura, Piccoli Marina, Schirò Magda, Vendruscolo Emilia.

Idonea. — Somero Bianca.

Promosse alla III Classe Mag. Inferiore. — Angeli Natalina, Bani Ofelia, Bruno Bianca, Calligaris Nives, Dal Pan Lidia, De Gravisi Reginella, De Stefano Corinna, Paggi Liliana, Rora Rea, Venuti Mafalda, Benedetti Irene, Caizzi Lidia, Costa Graziella, De Bernardin Vilma, Gleria Amalia, Primosich Elvira, Soppelsa Anna Maria, Tibiletti Fiora.

Promosse alla IV Classe Mag. Inferiore. — Brandimarte Anna, Bulfoni Baldina, Cascio Letizia, Cussigh Rosalia, De Pauli Lucia, Flaibani Petronilla, Giacomelli Adriana, Scrugli Maria, Soppelsa Lucia, Tomeo Valeria.

Ammesse alla I. Classe Magistrale Superiore. — Pasquali Maria.

Promosse alla II Classe Mag. Superiore. — Carletti Letizia, Ruscoin Argia.

Idonea. - De Marchi Giovanna.

Promosse alla Classe III Mag. Superiore. — Bruseschi Dorina, Danelon Marcellina, Daniele Ada, Fischer Felicita, Fogagnolo Silvia, Gasparutti Amelia, Melchior Luigia.

Gli esami

Istituto Commerciale Mercantile

Gli esami della sessione autunnale presso l'Istituto Commerciale di Toppo avranno inizio il giorno 3 ottobre ad ore 14 secondo l'ordine stabilito dal diario nuovamente pubblicato all'albo della Scuola.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 29. — Presidente dr. Serra; Giudici dott. Santomaso e Passanisi; P. M. dott. Dell'Antonio; Cancelliere Sandrini.

Un mortale infortunio nella centrale elettrica di S. Leonardo.

Nella centrale elettrica di San Leonardo di Montereale Cellina la notte del 30 giugno dello scorso anno perdette la vita il capo operaio Domenico Pavanel, dipendente dalla Società pordenonese di elettricità. Egli, non si sa bene in quali circostanze, cadde attraverso una botola che dava nel sotterraneo del trasformatore di corrente, riportando lesioni mortali. In seguito al funesto incidente fu denunciato per omicidio colposo il direttore tecnico della Società, ingegnere Edmondo Pasquotti.

All'udienza emerge che era proibito agli operai di passare per la botola anzidetta, appunto per il pericolo ch'essa rappresentava, mentre per giungere al trasformatore v'era apposito passaggio.

L'ing. Pasquotti è stato assolto per non avere commesso il fatto a lui addebitato. Difensore avv. Sartoretti.

Giusto, il sagrestano dalle unghie lunghe

Un bel giorno i fabbriceri della chiesa di Vendoglio si accorsero che le elemosine diminuivano sempre più e vollero perciò vederci chiaro. A tale scopo uno di essi si appostò nel confessionale e un altro sotto l'altare. Ed ecco che dalla mistica penombra della chiesa emerge la figura del sagrestano: chiude le porte a chiave e s'accinge a vuotare le cassette delle elemosine. I due saltano fuori: il colpevole confessa di aver rubato in varie riprese circa 200 lire, si offre di risarcire il danno e implora il perdono. Tutto pareva aggiustato per il meglio, anche per l'intervento del parroco che aveva piegato a clemenza gli esarcebati fabbricieri; senonchè i fedeli, indignati per i furti sacrileghi, protestarono e allora la fabbriceria denunciò il sagrestano. Questi, tale Giusto Gerussi, è stato condannato a un anno di reclusione e a lire 1000 di multa, pena estinta per concessione dell'indulto.

Difesa: avv. Imperatori.

Mira alla lepre ... e colpisce il compagno di caccia.

— Attento che la lepre stà correndo verso di noi! — disse il cacciatore Giocchino Maccanin al compagno Guido Furlanetto di Venezia, col quale cacciava nell'ottobre scorso nei pressi di Spilimbergo.

Furlanetto stette bene attento e, vista la selvaggina, sparò colpendo la lepre ma ferendo anche il compagno che si ebbe un pallino nell'occhio destro; la ferita era piuttosto grave tanto che il Maccanin perdette l'occhio.

Il Furlanetto non è presente all'udienza e si busca dieci mesi di reclusione, col condono. Difensore avv. Imperatori.

In Pretura

Giudice dott. Muti; P. M. dott. Scalettaris; Cancelliere D'Ecclesis

Un corruttore

Iniziato venerdì, ieri si è concluso con la condanna a due anni di reclusione il procedimento contro il ventitreenne Gino Toso di Feletto imputato di corruzione d'una minorenne. Processo a porte chiuse; è stato concesso il beneficio del condono.

ALTRA CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE

I Principi di Piemonte ringraziano

Al telegramma di felicitazioni ed auguri che il Podestà del Comune ha inviato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte in occasione del lieto evento a nome della cittadinanza tutta, le LL. AA. RR. hanno risposto col seguente telegramma:

«*A Vostra Signoria e Popolazione giungano i migliori ringraziamenti per gentili felicitazioni e gli auguri che le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno particolarmente graditi.*
Generale Gabba».

Commemorazione di don Bosco

Oggi vi sarà l'annunciata commemorazione, in forma solenne, di S. Giovanni Bosco, preceduta da un triduo di preparazione.

Nella Basilica, alla mattina alle ore 6.15 sarà celebrata la messa con comunione generale, alle ore 10.30 seguirà la messa Pontificale, accompagnata da strumenti ad arco, durante la quale sarà tenuto il panegirico del Santo. Alle ore 15.30 nel cortile dell'Oratorio maschile del S. Cuore sarà benedetta la statua del Santo e sarà tenuta la commemorazione ufficiale dall'avv. Tiziano Tessitori. La cerimonia sarà chiusa dalla benedizione eucaristica all'aperto.

L'apertura del R. Liceo-Ginnasio

La Presidenza del R. Liceo Ginnasio «Paolo Diacono» di Cividale avverte che le lezioni avranno inizio: il giorno 1 ottobre per il ginnasio inferiore, il giorno 2 per il ginnasio superiore, il giorno 3 per il Liceo.

Le operette al Teatro comunale

L'impresa del Teatro Comunale «A. Ristori» si è assicurata un ciclo di spettacoli di operetta con la primaria Compagnia Enrico Dezan. A giorni daremo il programma delle rappresentazioni.

Farmacia di turno

Oggi domenica e durante tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del d.r Max Chittaro, sita in Corso Vitt. Emanuele.

REMANZACCO

Gara di bocce

Questo Dopolavoro ha organizzato una gara di bocce a terne, che si svolgerà oggi 30 corrente dalle ore 10.30 in poi, sugli splendidi rettangoli testè costruiti nella corte del sig. Antonio Cargnello, al caffè Bar alla Stazione.

Sono in palio forti premi in denaro. Sarà osservato il regolamento della Bocciofila udinese.

IPPLIS

Cronaca mesta

Si sono svolti i funerali del compianto Giuseppe Boscutti, alpino in congedo, improvvisamente e immaturamente scomparso. Imponenti le estreme onoranze che tutto il Comune e i commilitoni del Circondario vollero tributargli. Abbiamo notato il Gruppo Alpini di Premariacco al completo con gagliardetto, le rappresentanze della Sezione Alpini di Cividale, del Gruppo Artiglieri di Premariacco, del Dopolavoro di Ipplis, e numerosissimi amici e conoscenti, venuti anche dai paesi circonvicini.

Ai famigliari sentite condoglianze.

COSEANO

Coraggioso salvataggio

Una bimba tratta a galla nel Ledra

Nel pomeriggio di ieri la bambina Maria Cum di Giovanni da Cisterna, mentre si trastullava sull'argine del canale Ledra, cadeva improvvisamente in acqua e sarebbe certamente annegata se il giovane Celso Graffi di Luigi, che lavorava in un campo vicino, non fosse prontamente accorso gettandosi vestito com'era nell'acqua al soccorso della pericolante, che è stata raggiunta e salvata proprio sotto le pale di una ruota idraulica.

L'atto coraggioso del Graffi — va notato che il Ledra in quel punto è profondo e scorre veloce — merita il più ampio elogio.

Nel Fascio Giovanile

Continuano ogni domenica le esercitazioni dei Giovani fascisti che, in numero di circa 50, si presentano puntualmente agli ordini del Comandante e dell'aiutante capo squadra Varutti Nicolò, espressamente addetto all'istruzione ginnico-militare. Mercè l'interessamento del sig. Podestà e del Segretario del Fascio tutti i Giovani Fascisti sono ora provvisti della regolamentare divisa.

MAIANO

Nell' Opera Balilla

Il giovane camerata, cadetto Ardemio Temporale, su proposta del Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, è stato nominato Comandante interinale del locale reparto Avanguardisti.

Al volonteroso giovane che già da lungo tempo svolge la sua appassionata attività a favore delle giovani Camicie nere, congratulazioni.

SAN DANIELE

Beneficenza

In occasione del fausto evento Sabando le signorine Fulvia e Irma Monassi hanno versato lire 25 al Giardino d'Infanzia.

L'ente beneficato ringrazia.

MARANO LAGUNARE

Salva il fratellino in procinto di annegare

Ieri l'altro due bambini, Giovanni Guzzon d'anni 8 e Bruno d'anni 4 di Giovanni, giocavano sulla banchina del porto. Ad un certo punto il più piccolo non si sa come cadeva in acqua abbastanza alta per sommergerlo. Il fratello, visto il pericolo che correva il Bruno si buttava in acqua e sprofondava nella melma con serio pericolo di annegare.

Dopo sforzi inauditi riusciva a trarre il fratello in riva e a chiamare aiuto.

Persone accorse si sono prestate alle prime cure ed il piccolo, dopo aver emesso una grande di acqua ingerita, finalmente rinveniva.

L'atto coraggioso del piccolo Giovanni va segnalato.

PALMANOVA

Festa dell'uva e spettacolo pirotecnico

Con le odierne manifestazioni, si inizia questo secondo ottobre palmarino che raggiungerà il diapason della tonalità il 14 ottobre con l'inaugurazione della Mostra del granoturco, la riapertura del Museo storico, gare sportive, ballo, tombola ed altre feste popolari.

Oggi si celebra la festa della uva, la quale ha lo scopo di incrementare e di propagandare con ogni mezzo il consumo di un frutto che raccoglie in sè i più preziosi e salutari elementi e suscita ogni anno un interesse sempre più vivo, prova ne è il triplicato consumo delle uve in questi ultimi anni. Il merito è dovuto oltre che ad una propaganda intensamente e razionalmente condotta anche alla varietà di uve trovantesi sul mercato.

Gli organizzatori per far partecipare alla festa anche le classi meno abbienti e per incrementare il consumo, porranno in vendita l'uva in eleganti sacchetti ad un prezzo veramente popolare e la cittadinanza risponderà come sempre smaltendo in poco tempo la disponibilità.

A completare in modo degno la giornata, alle ore 20.30 assisteremo al campo del Littorio ad uno spettacolo pirotecnico allestito dalla Ditta Giulio Del Zotto.

Orario dei negozi

A datare da domani 1. ottobre e per i mesi di ottobre, novembre dicembre, gennaio, febbraio, marzo i negozi di vendita osserveranno i seguenti orari:

Alimentari: apertura ore 7.30; chiusura ore 12.30; riapertura ore 14; chiusura ore 19 — Macellerie: apertura 7, chiusura 12; riapertura 15, chiusura 19 — Panetterie e frutta: apertura 6.30, chiusura 12.30; riapertura 15, chiusura 19.

CERVIGNANO

Nell' Istituto Tecnico

Il prof. Giuseppe Baratta, già insegnante di materie letterarie presso il nostro Istituto Tecnico è stato trasferito, dietro sua domanda, al R. Ginnasio di Montepulciano (Siena) quale insegnante di filosofia.

Al prof. Baratta, valente e dotto conferenziere, che durante la sua permanenza tra noi seppe vivamente farsi apprezzare per la sua squisitezza d'animo e per la competenza nell'insegnamento, i migliori auguri.

Il nuovo pretore

Ha preso in questi giorni possesso degli uffici di questa R. Pretura il nuovo Pretore dott. Giuseppe Guadagno, proveniente dalla R. Pretura unificata di Trieste e nominato a coprire il posto del Pretore partente cav. dott. Buttazzoni Pietro, destinato a sua volta presso la R. Pretura di Trieste.

Al nuovo Pretore il benvenuto ed al partente, che per lunghi anni resse con zelo e competenza questa importante Pretura, i migliori auguri.

Ruoli e matricole in pubblicazione

Il Municipio ci comunica che presso l'Ufficio di Segreteria restano depositati per giorni quindici consecutivi i seguenti ruoli e matricole: matricola contribuenti E.N.I.T. per l'anno 1934.

A cominciare da lunedì 1 ottobre e per giorni 15 consecutivi il ruolo 1934 per contribuenti integrativo di utenza stradale.

Alla Congregazione di Carità

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: dottor Guido Lovisoni, farmacista, per onorare la memoria della compianta signora Enrica Cernutti lire 30 — Famiglia Michele Cernutti, per onorare la memoria della consorte e madre lire 500 — Driussi Carlo, in occasione delle nozze del figlio lire 30.

Al Comitato comunale Ente Opere Assistenziali la sig.na Lucia Bianca Lucas per onorare la memoria della signora Cernutti Enrica ha fatto pervenire lire 3...

CODROIPO

Per la festa dell' uva

Presso la Segreteria Municipale si è svolta venerdì sera una riunione della Commissione esecutiva della V. Festa dell'uva. E' stato deciso di organizzare una gara di carri allegorici vendemmiali, che dovranno essere allestiti dalle amministrazioni; un concoso di chioschi in piazza Vittorio Emanuele III. e la mostra delle vetrine. Per tutte tre le categorie è stato stabilito di assegnare alla vincente una medaglia vermeille con diploma.

Altre manifestazioni saranno susseguentemente fissate dalla Commissione affinchè la festa dell'uva del 7 ottobre p. v. non venga meno alla sua tradizione.

Artiglieri a Venezia

Questa mattina per tempo sono partiti con treno speciale, diretti a Venezia per il raduno regionale, un centinaio di Artiglieri del nostro Comune, accompagnati dal Presidente.

I funerali della centenaria

Ieri nel pomeriggio si sono svolti i funerali della centoquattrenne Teresa Cappellaro ved. Chiaruttini. Molto pubblico ha reso le estreme onoranze alla vegliarda. La Società Operaia ha gentilmente messo a disposizione il carro funebre, mentre tutti hanno cooperato per lo svolgimento dei funerali.

La salma era seguita dai parenti e conoscenti dell'estinta.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

In Pretura

Trasgressore al foglio di via. — Luigi Ciani fu Antonio di anni 64 da Bertiolo è imputato di contravvenzione, munito del foglio di via obbligatorio del Podestà, con divieto di ritornare in Codroipo, veniva quivi sorpreso il 15 corrente. E' condannato ad un mese di arresto, più al pagamento delle spese processuali. Beneficiato con il condono.

Per ubbriachezze e disturbi. — Osvoldo Antonio Finos fu Domenico di anni 40 da Cordenons è imputato di essere stato colto in Codroipo, il giorno 29 agosto u. s., in istato di manifesta ubriachezza, e di aver recato disturbo alle persone nelle circostanze suddette. E' condannato a un mese di arresto più al pagamento delle spese processuali. Beneficiato con il condono.

Offese l'onore e il decoro. — Giuseppe Mizzau fu Ambrogio di anni 47, di Beano di Codroipo, è imputato di ingiurie per avere offeso l'onore ed il decoro di Pasquale Biasutti e della di lui famiglia, inoltre per avere detto al Biasutti che gli avrebbe tagliato il naso ed il collo. Ciò succedeva in Beano il 15 agosto u. s. E' condannato a lire 300 di multa più al pagamento delle spese processuali, ed al risarcimento dei danni per la costituzione di parte civile. Gli è accordato il beneficio della condizionale.

Senza fanali. — Arrigo Giacomo Topazzini di Domenico di anni 23 da Udine è imputato di contravvenzione per aver circolato in Codroipo con l'autocarro 1959 UD la sera del 21 giugno u. s. con il fanale spento. E' confermato il Decreto penale nel quale veniva condannato a 500 lire di ammenda.

Protrazione d'orario d'esercizio — Luigi Mainardis fu Giacomo di anni 49 da Talmassons è imputato di contravvenzione per avere protratto lo orario di chiusura del proprio esercizio oltre il termine prescritto. Ciò avveniva la sera del 9 giugno u. s. in Flumignano. Il Pretore ordina la esecuzione del decreto penale con il quale veniva condannato al pagamento di lire 70 di ammenda.

Per false generalità. Galliano Mason di Vittorio fu Pietrobon, di Beano, è imputato del reato di cui all'art. 496 per aver dato false dichiarazioni sulla propria identità personale ai carabinieri di Codroipo, che gliele chiedevano per l'accertamento di una contravvenzione. E' condannato a lire 200 di multa col beneficio della condizionale e non iscrizione.

Mediatore senza licenza. Olivo Antonio Antonini di Angelo d'anni 3 da Cordenons è stato sorpreso il 3 luglio u. s. in Codroipo al foro Boario ad esercitare le mansioni di mediatore senza la prescritta licenza dell'autorità di P. S. Si busca due mesi di arresto più il pagamento delle spese processuali.

Per furti. — Giovanni Beltrame fu Angelo di anni 44 di Canussio di Varmo è imputato di furto semplice per essersi il giorno 20-21 luglio impossessato di cinquanta mazzi di cannuccia selvatica in danno di Gio. Batta Gattolini. E' assolto per insufficienza di prove.

VARMO

Un furto

L'altra notte ignoti ladri, dopo avere tagliato una rete metallica, munitisi di una scala sono entrati nel cortile del sig. Oddone Di Gaspero Rizzi. Quindi, mediante un pezzo di filo di ferro fatto entrare attraverso una inferiata, agganciando il chiavistello di una finestra ed aprendola, entrava nel l'abitazione del sig. Canciani ed ivi s'impossessavano di lire 40 più di tre paia di scarpe.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

Arrivi. - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12.50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD. (dal 15 maggio).

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,25 AL. — 17.30 AL. — 19,35 AL. — 20 D. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore 7,45 O. — 9.40 D. — 12.44 AL. — 15,22 — 17.38 AL. — 19.15 AL. — 20.20 A. (dal 15 maggio 1934 al 14 maggio 1935) — 21,18 AL. — 23,20 O.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze. - Ore: 2.3 D. (dal 17 giugno al 16 settembre) — 4.25 A. — 7.10 per Villasantina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD. (dal 15 maggio).

Arrivi. - Ore: 3,34 D. (dal 16 giugno al 15 settembre) — 7.32 A. — 9.1 da Villasantina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.30 O. — 19.20 D. — 22.25 AL.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

Arrivi. - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.

Partenze. - Ore: 5,5 M. — 6.30 AL. — 8 AL. — 9,52 A. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 12,56 M. — 16,10 AL. — 18.40 O. — 19.32 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Arrivi. - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12,38 AL. (dal 15 maggio al 1 ottobre) — 15,20 AL. — 20,17 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre). — 22.7 A. (dal 15 maggio al 5 ottobre) — 22.42 M. (dal 15 maggio al 5 ottobre).

Linea Carnia - Villasantina

Partenze da Carnia. - Ore: 6,35 — 8,7 — 11,5 — 14,35 — 17,42 — 21,40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 6,15 — 8,5 — 13,50 — 17,21 — 18,18 — 21,15.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»